



REPERTORIO N. 26294

RACCOLTA N. 15420

VERBALE DI ASSEMBLEA DI TRASFORMAZIONE DA ASSOCIAZIONE NON
RICONOSCIUTA IN FONDAZIONE ETS

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue il giorno ventisette
del mese di giugno
in Roma, Via dei Redentoristi numero 9, nella sede
dell'Associazione Terzjus,
alle ore dodici e minuti venti

27 giugno 2022

Avanti a me Avvocato NICOLA RICCARDELLI, Notaio in Latina,
iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile di Latina

E' PRESENTE

- On. Luigi Bobba, nato a Cigliano (VC) il 29 maggio 1955 e
domiciliato per la carica in Roma, Via dei Redentoristi
numero 9, il quale interviene al presente atto quale
Presidente del Consiglio di Amministrazione
dell'"Associazione Terzjus - Osservatorio di diritto del
terzo settore, della filantropia e dell'impresa sociale",
con sede legale in Roma, Via dei Redentoristi numero 9,
codice fiscale numero 96442080584, a tanto autorizzato in
forza dei poteri statutari a lui spettanti.

Il comparente, della cui identità personale io Notaio sono
certo, mi dichiara di essere qui convenuto per partecipare
all'assemblea straordinaria degli Associati della
sunnominata Associazione stabilita per oggi, sia in questo
luogo a quest'ora, sia mediante collegamento audio-video per
discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Trasformazione dell'Associazione non riconosciuta in
Fondazione con l'acquisizione della personalità giuridica
mediante l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo
Settore (RUNTS) con l'assunzione della qualifica di ente del
terzo settore denominata "FONDAZIONE TERZJUS - OSSERVATORIO
DI DIRITTO DEL TERZO SETTORE, DELLA FILANTROPIA E
DELL'IMPRESA SOCIALE-ENTE DEL TERZO SETTORE" in forma
abbreviata "FONDAZIONE TERZJUS-ETS", con conseguente
adozione di un nuovo testo di statuto sociale e nomina dei
membri dell'Organo Amministrativo, dell'Organo di Controllo,
del Segretario Generale e del Direttore Scientifico.

Assume la Presidenza dell'assemblea su unanime designazione
degli intervenuti il Presidente del Consiglio di
Amministrazione dottor Luigi Bobba, il quale dopo aver
constatato e dato atto:

- che per l'Organo Amministrativo è presente lo stesso
comparente, quale Presidente del Consiglio di
Amministrazione e in questo luogo e/o mediante collegamento
audio-video infra indicato, Gianluca Salvatori, Gianni
Salvadori, Gianluca Budano, Fabrizio Maddalena, Lorenzo
Anselmi, Giulia Frangione, Gianluca Abbate, Stefano

Registrato a
Latina

Il 07/07/2022

al n. 11503/1T



Tassinari, Felice Scalvini, Fabrizio Ernesto Pregliasco, Maurizio Munnolo, quali membri del Consiglio di Amministrazione;

- che, il collegamento audio-video attraverso la piattaforma Skype è stato regolarmente attivato in modo che il Presidente dell'Assemblea è in grado di accertare l'identità e la legittimazione dei presenti e di quanti risultano audiovideocollegati attraverso la piattaforma Skype, è altresì in grado di regolare lo svolgimento dell'adunanza ed accertare i risultati delle votazioni e che nel contempo ai partecipanti da remoto è consentito di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno ed alla votazione simultanea, nonché di visionare, ricevere e/o trasmettere documenti;

- che sono presenti numero 19 (diciannove) associati e precisamente:

- **AUSER** Associazione per l'invecchiamento attivo, in persona di Enrico Piron, presente in questo luogo, in forza di delega regolarmente acquisita agli atti della Associazione;

- **ACLI** - Associazione Cristiana lavoratori italiani, in persona del Vice-Presidente Vicario nazionale Stefano Tassinari, in collegamento Skype, in forza di delega regolarmente acquisita agli atti della Associazione;

- **AIRC** - Fondazione AIRC sulla ricerca sul Cancro, in persona del notaio Anselmi Lorenzo, in collegamento Skype, in forza di delega regolarmente acquisita agli atti della Associazione;

- **CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI** in persona del Vice-Presidente Michele de Tavonatti, presente in questo luogo, in forza di delega regolarmente acquisita agli atti della Associazione;

- **CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO**, in persona del notaio Gianluca Abbate, in collegamento Skype, in forza di delega regolarmente acquisita agli atti dell'associazione;

- **OPEN TERZO SETTORE S.R.L. (ITALIA NON PROFIT)**, in persona del legale rappresentante Frangione Giulia, presente in questo luogo;

- **RETE NAZIONALE MISERICORDIA E SOLIDARIETÀ** in persona del dott. Gianni Salvadori, in collegamento Skype, in forza di delega regolarmente acquisita agli atti della Associazione;

- **ANPAS** - Associazione nazionale pubbliche assistenze, in persona del legale rappresentante Fabrizio Ernesto Pregliasco, in collegamento Skype;

- **FORUM NAZIONALE DEL TERZO SETTORE**, in persona del dottor Giancarlo Moretti, in forza di delega regolarmente acquisita agli atti dell'associazione; presente in questo luogo;

- **CONSORZIO AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 3**, in persona del legale rappresentante Giuseppe Bellanova, in collegamento Skype;

- **FONDAZIONE ITALIA SOCIALE**, in persona di Gianluca

Salvatori, in forza di delega regolarmente acquisita agli atti dell'associazione; in collegamento Skype;

- **STUDIO E-IUS TAX AND LEGAL**, in persona dell'Avvocato Ilaria Ioannone, presente in questo luogo, in forza di delega regolarmente acquisita agli atti dell'associazione;

- **ANBIMA** (Associazione nazionale bande musicali) in persona del Segretario Nazionale ANBIMA, Andrea Romiti, presente in questo luogo, in forza di delega regolarmente acquisita agli atti della Associazione;

- **UNPLI** - Associazione nazionale pro loco d'Italia, in persona del Presidente Antonino La Spina, in collegamento Skype;

- **ANSPI** - Associazione nazionale san paolo Italia, in persona del Presidente Giuseppe Dessi e legale rappresentante, in collegamento Skype;

- **POLIEDROS MANAGMENT AND CONSULTING**, in persona di Marco Livia, giusta delega debitamente acquisita agli atti dell'associazione, presente in questo luogo;

- **AIL** - Associazione italiana contro leucemie linfomi e mieloma, in persona di Francesco Papa, in forza di delega regolarmente acquisita agli atti dell'associazione; in collegamento Skype;

- **ASSIFERO** - Associazione Italiana Fondazioni ed enti filantropici, in persona di Felice Scalvini in forza di delega regolarmente acquisita agli atti della Associazione;

- **FISH** - Federazione Italiana per il superamento dell'Handicap, in persona del suo Presidente Falabella Vincenzo, in collegamento Skype.

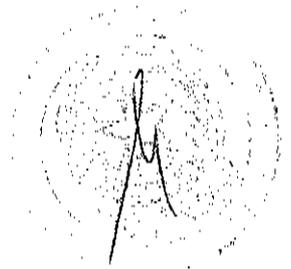
Stante quanto sopra il Presidente dell'assemblea accerta e dichiara che sono complessivamente presenti in assemblea numero 19 (diciannove) associati, su un totale di numero 19 (diciannove) associati aventi diritto di partecipazione e di voto nella presente riunione assembleare;

- che risultano integrati i quorum richiesti in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno;

- che l'organo di controllo non esiste;

- che tutti gli intervenuti, si sono dichiarati edotti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara la presente riunione validamente costituita a seguito di regolare convocazione del giorno 20 maggio 2022, così come rettificata parzialmente con convocazione integrativa del 17 giugno 2022 e atta a deliberare sul sopra menzionato ordine del giorno e chiama me Notaio a redigere il presente verbale.

Il Presidente, dopo aver accertato l'identità e la legittimazione degli intervenuti all'odierna riunione assembleare, passa alla trattazione degli argomenti di cui al primo ed unico punto all'ordine del giorno e, quindi, premette che il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione in data 20 maggio 2022 ha predisposto la Relazione Illustrativa sulla proposta di trasformazione ai



sensi dell'articolo 2500-sexies comma 2 c.c., già regolarmente depositata presso la sede dell'associazione e che in copia fotostatica si allega al presente atto sotto la lettera "A", onde farne parte integrante e sostanziale. Il Presidente richiama ed illustra i contenuti di detta relazione e specifica che l'operazione straordinaria qui proposta rientra nel novero delle ipotesi contemplate ora espressamente dall'art. 42-bis c.c. tra enti non lucrativi. Nel caso di specie si tratta di una trasformazione da associazione non riconosciuta in Fondazione Ente del Terzo settore. In proposito il Presidente ricorda che il vigente statuto sociale non esclude espressamente l'ipotesi della trasformazione dell'Associazione Terzjus in Fondazione. Il Presidente richiama allora i risultati della relazione di stima del patrimonio predisposta dall'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 42-bis c.c. relativa alla situazione patrimoniale dell'ente in via di trasformazione contenente l'elenco dei creditori, aggiornata alla data del 30 aprile 2022, anch'essa regolarmente depositata presso la sede legale dell'Associazione ai sensi e nei termini di legge e che in copia fotostatica si allega al presente atto sotto la lettera "B", onde farne parte integrante e sostanziale.

Entrambe le suddette relazioni sono state depositate presso la sede associativa durante i trenta giorni precedenti la presente assemblea convocata per deliberare la trasformazione, affinché gli associati ne prendessero visione o ottenessero copia di esse.

Il Presidente dell'Assemblea presenta a me Notaio il bilancio consuntivo dell'Associazione alla data del 31 dicembre 2021, dichiarando il Presidente dell'Assemblea che tale bilancio è stato approvato dall'Assemblea ordinaria dell'Associazione in data odierna, bilancio consuntivo che, sottoscritto dal Componente e da me Notaio, viene da me Notaio allegato al presente verbale sotto la lettera "C"; il Presidente dichiara che dalla data di riferimento del 30 aprile 2022 ad oggi non sono intervenute variazioni tali da far ritenere detta situazione patrimoniale inattendibile, da alterarne le risultanze in modo sostanziale o da recare alcun pregiudizio ai creditori, poiché le variazioni intervenute riguardano esclusivamente operazioni di ordinaria gestione.

Egli illustra la perizia di stima del patrimonio dell'Associazione redatta, ai sensi del combinato disposto degli artt. 42-bis del codice del terzo settore e 2500-ter C.C., sulla base dei valori attuali degli elementi dell'attivo e del passivo, al fine di fissare il patrimonio iniziale della fondazione risultante dalla trasformazione, dal Professor Dott. Matteo Pozzoli, iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze al numero 2200 sezione A, iscritto nel Registro dei

Revisori Legali dei Conti, al numero 129830, con iscrizione ex D.M. del 25 giugno 2003 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 52 S4-S4 del 04 luglio 2003, asseverata con giuramento innanzi a me Notaio, in data odierna, Repertorio numero 26293 che si allega, al presente atto, sotto la lettera "D", onde farne parte integrante e sostanziale.

Sulla base di tale relazione, contenente la descrizione dei beni, l'indicazione dei criteri di valutazione adottati e l'attestazione che il loro valore è almeno pari a quello ad essi attribuito ai fini della determinazione del patrimonio netto dell'Ente che quindi avrà un valore di euro 217.311 (duecentodiciassettemilatrecentoundici). Il Presidente chiarisce in assemblea che il debito pari ad euro 10.625,00 (diecimilaseicentoventicinque virgola zero zero) risultante dalla perizia di stima eretta dal Prof. Pozzoli, sopra meglio indicata ed allegata, alla data odierna risulta interamente estinto, in quanto nel mese di maggio l'associazione ha provveduto a restituire la somma di euro 10.000 (diecimila) ad un associato che aveva per errore versato due volte la quota associativa di euro 10.000. Così pure si è provveduto a versare all'erario la somma di euro 625 (seicentoventicinque), quale residua componente del debito sopracitato di complessive euro 10.625,00 (diecimilaseicentoventicinque virgola zero zero). Il Presidente, anche nella qualità di Presidente del consiglio di amministrazione, dichiara ed attesta in assemblea che, alla data odierna, non vi sono creditori dell'Associazione Terzjus.

Il Presidente dà atto all'Assemblea che, ai sensi dell'art. 2498 c.c., la Fondazione "ETS" risultante dalla trasformazione conserva i diritti e gli obblighi e prosegue in tutti i rapporti anche processuali inerenti all'Associazione non riconosciuta che effettua la trasformazione, essendovi continuità dei rapporti giuridici e patrimoniali. Il Presidente informa l'Assemblea che la trasformazione, avrà effetto con l'iscrizione della presente deliberazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, non essendovi adempimenti pubblicitari per la cessazione dell'Associazione non riconosciuta.

In particolare il Presidente dell'assemblea specifica che non si ritiene applicabile il disposto dell'art. 2500 novies c.c., dettato per le ipotesi di trasformazione c.d. eterogenea, dato che nel caso di specie i creditori della Associazione non riconosciuta non risulterebbero penalizzati dal mutamento del regime patrimoniale dell'ente al termine del procedimento di trasformazione, visto che per le obbligazioni precedenti alla trasformazione il regime della responsabilità patrimoniale rimarrebbe inalterato.

Come già specificato nell'avviso di convocazione il Presidente informa l'assemblea che il Consiglio di



Amministrazione ha stabilito la quota di adesione alla fondazione in euro 10.000 (diecimila) per i partecipanti fondatori e in euro 5.000 (cinquemila) per i partecipanti aderenti. Tutti gli associati sono già stati invitati a specificare sia in questa sede ma anche separatamente la loro decisione di aderire ad una delle due categorie di partecipanti alla fondazione risultante dall'odierna decisione assembleare. A tal fine, il Presidente dell'assemblea invita gli associati presenti ad indicare a quale delle due categorie aderire.

Il Presidente infine illustra all'assemblea il contenuto del nuovo statuto che andrà a regolamentare l'ente nella sua nuova forma giuridica della fondazione così come risultante dal procedimento di trasformazione. Detto statuto si compone di 26 (ventisei) articoli.

Dopo apposita discussione, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare. Rammenta che, ai sensi dell'art. 10.8, dello statuto sociale vigente, la trasformazione può essere validamente adottata con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

TUTTO CIÒ PREMESSO

da ritenersi quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'assemblea degli associati dell' "Associazione Terzjus", dopo ampia discussione, all'unanimità dei voti

DELIBERA ED APPROVA:

- 1) di trasformare ai sensi e per gli effetti dell'art. 42-bis C.C., l'Ente dalla sua attuale forma di Associazione non riconosciuta denominata "Associazione Terzjus-Osservatorio di diritto del terzo settore, della filantropia e dell'impresa sociale" a quella di Fondazione con la denominazione "FONDAZIONE TERZJUS - OSSERVATORIO DI DIRITTO DEL TERZO SETTORE, DELLA FILANTROPIA E DELL'IMPRESA SOCIALE-ENTE DEL TERZO SETTORE" in forma abbreviata "FONDAZIONE TERZJUS ETS" da iscriversi nell'apposita sezione g) altri enti del Terzo settore del RUNTS, e di approvare la situazione patrimoniale dell'associazione alla data del 30 aprile 2022, così come risultante dalla perizia di stima giurata, predisposta dal Prof. dott. Matteo Pozzoli, già allegata al presente atto sotto la lettera "D". La Fondazione potrà e dovrà utilizzare l'acronimo "ETS" soltanto dal momento della sua iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- 1a) La Fondazione ha durata illimitata;
- 1b) La Fondazione non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione saranno perseguite mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, Codice

Terzo Settore:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lett. d, art. 5 d.lgs. 117/2017);
- formazione universitaria e post-universitaria (lett. g, art. 5 d.lgs. 117/2017);
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lett. h, art. 5 d.lgs. 117/2017);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale. incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (lett. i, art. 5 d.lgs. 117/2017) ;
- servizi strumentali ad enti del terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del terzo settore (lett. m, art. 5 d.lgs. 117/2017).

In particolare, la Fondazione potrà realizzare, sia da sola che in collaborazione con altre associazioni, fondazioni, istituzioni e soggetti pubblici e privati, tra le altre le seguenti attività:

- attività di studio e ricerca, di tipo teorico, empirico ed applicato, a carattere nazionale, internazionale e comparato, sui temi del diritto del terzo settore, dell'impresa sociale, del volontariato, dell'economia sociale e dell'innovazione sociale, favorendo in particolare la crescita e il coinvolgimento di giovani ricercatori e lo sviluppo della cultura giuridica del terzo settore;
- iniziative di valorizzazione e disseminazione dei risultati della ricerca;
- attività formative rivolte sia a giovani sia a dirigenti e amministratori degli enti del terzo settore, realizzate in proprio o in collaborazione con istituzioni universitarie e non, italiane e internazionali;
- attività di divulgazione e diffusione, tramite conferenze, convegni, seminari e workshop, rivolte tanto alla comunità scientifica e ad operatori ed esperti del settore quanto al pubblico in generale;
- attività di consulenza rivolte, in particolare, alle organizzazioni del terzo settore e alle loro rappresentanze, ai soggetti regolatori di livello locale, nazionale e internazionale, nonché a soggetti che intendano promuovere iniziative nell'ambito del terzo settore, della filantropia e dell'economia sociale.

1c) Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Vice-Presidente ove nominato;
- il Segretario generale;



- il Collegio dei partecipanti;
- l'Organo di controllo;
- il Comitato scientifico;
- il Direttore Scientifico.

In deroga a quanto previsto dallo statuto vengono nominati per un quadriennio a comporre il primo Consiglio d'Amministrazione della Fondazione:

Bobba Luigi nato a Cigliano (VC) il 29 maggio 1955;

Piron Enrico nato a Padova il 19 aprile 1970;

Anselmi Lorenzo nato a Genova il 31 marzo 1961;

Abbate Gianluca nato a Napoli il 24 giugno 1978;

Budano Gianluca nato a San Pietro Vernotico il 14 gennaio 1981;

de Tavonatti Michele nato a Brescia il 3 ottobre 1963;

Ilaria Ioannone nata a Atri il giorno 11 luglio 1988;

Frangione Giulia nata a Pisa il giorno 8 agosto 1986;

Moretti Giancarlo nato a Roma il 23 maggio 1954;

Salvatori Gianluca nato a Roma il 23 agosto 1959;

Salvadori Gianni nato a Pontassieve il 22 giugno 1956;

Scalvini Felice nato a Brescia il 4 marzo 1952;

Pregliasco Fabrizio Ernesto nato a Milano il giorno 11 novembre 1959;

Falabella Vincenzo nato ad Ostuni (BR) il 26 luglio 1971;

Dessi Giuseppe nato a Caserta il 16 giugno 1968;

La Spina Antonino nato a Sant'Alfio il 2 luglio 1970;

Lazzeri Giampaolo nato a Pontedera il 31 luglio 1962;

Tassinari Stefano nato a Chivasso il 30 gennaio 1969;

membri che dureranno in carica fino alla data dell'assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2025, i quali accetteranno a parte la carica, e in quel momento dichiareranno di non trovarsi in alcuna causa di ineleggibilità o incompatibilità previste dalla legge o dallo statuto.

Viene eletto Presidente Bobba Luigi.

Il Presidente della Fondazione ha la legale rappresentanza dell'ente di fronte ai terzi ed in giudizio, esercita tutti i poteri necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione.

In deroga a quanto previsto statutariamente viene nominato per un quadriennio Segretario generale della Fondazione l'avvocato Gabriele Sepio, nato a Roma il 17 maggio 1972, che durerà in carica fino alla data dell'assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2025, il quale accetterà a parte la carica, e in quel momento dichiarerà di non trovarsi in alcuna causa di ineleggibilità o incompatibilità previste dalla legge o dallo statuto.

In deroga a quanto previsto statutariamente viene nominato per un quadriennio Direttore scientifico della Fondazione il

Prof. Antonio Fici, nato a Marsala (TP) il 12 novembre 1972, che durerà in carica fino alla data dell'assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2025, il quale accetterà a parte la carica, e in quel momento dichiarerà di non trovarsi in alcuna causa di ineleggibilità o incompatibilità previste dalla legge o dallo statuto.

In deroga a quanto previsto dallo statuto viene nominato per un quadriennio Sindaco Unico il Prof. dott. Matteo Pozzoli, nato a Firenze il 30 aprile 1974, iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze al numero 2200 sezione A, iscritto nel Registro dei Revisori Legali dei Conti, al numero 129830, con iscrizione ex D.M. del 25 giugno 2003 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 52 S4-S4 del 04 luglio 2003, che durerà in carica fino alla data dell'assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2025, il quale accetterà a parte la carica, e in quel momento dichiarerà di non trovarsi in alcuna causa di ineleggibilità o incompatibilità previste dalla legge o dallo statuto;

e Sindaco Supplente il dott. Frediani Antonio, nato a Latina (LT) il 15 agosto 1961, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma al numero AA002756 ed iscritto nel Registro dei Revisori Contabili, al numero 25156, con iscrizione ex D.M. del 12 aprile 1995, nella Gazzetta Ufficiale numero 31/bis del 21 aprile 1995;

ld) Il Presidente, sulla base delle dichiarazioni rese dagli associati in assemblea e di quelle fatte pervenire all'Associazione in occasione della presente riunione, constata ed attesta e comunica all'assemblea degli associati che risultano PARTECIPANTI FONDATORI:

AUSER, ACLI, AIRC, Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, Consiglio Nazionale del Notariato, OPEN TERZO SETTORE SRL, RETE NAZIONALE MISERICORDIA E SOLIDARIETÀ, FORUM NAZIONALE DEL TERZO SETTORE, CONSORZIO AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 3, FONDAZIONE ITALIA SOCIALE, STUDIO E-IUS TAX AND LEGAL, ANBIMA, UNPLI, ANSPI, ASSIFERO, FISH, ANPAS, mentre risultano PARTECIPANTI ADERENTI:

AIL e POLIEDROS MANAGMENT AND CONSULTING.

le) Sotto il profilo patrimoniale e relativamente alle obbligazioni verso terzi, il patrimonio dell'Associazione apparterrà alla stessa, nella forma giuridica della Fondazione, nella consistenza risultante dalla situazione patrimoniale redatta dal Prof. Matteo Pozzoli, già allegata al presente verbale sotto la lettera "D" e in particolare esso comprende tutti i beni mobili, immobili od ogni altra entità patrimoniale di proprietà dell'Associazione. Il patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di



dotazione e dal fondo di gestione. Il patrimonio iniziale della Fondazione è costituito dal patrimonio netto dell'Associazione Terzjus qui appena trasformata, pari ad euro 217.311,00 (duecentodiciassettemilatrecentoundici virgola zero zero), così come risultante dalla perizia di stima redatta dal Prof. dott. Matteo Pozzoli, sopra già allegata. Esso sarà poi incrementato dalle risorse dei partecipanti nelle seguenti misure:

a) per euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) da ciascun partecipante fondatore e così per complessivi euro 170.000,00 (centosettantamila virgola zero zero) entro e non oltre il termine del 30 settembre 2022;

b) per euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero) da ciascun partecipante aderente e così per complessivi euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) entro e non oltre il termine del 30 settembre 2022.

L'assemblea stabilisce che il fondo di dotazione è pari ad euro 30.000 (trentamila); la restante parte del patrimonio è destinato al fondo di gestione.

lf) L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Il primo esercizio si chiuderà il 31 (trentuno) dicembre 2022 (duemilaventidue).

2) di approvare lo statuto che regolerà la fondazione, composto di 26 articoli, così come proposto dal Presidente;

3) di prendere atto che le presenti deliberazioni acquisteranno efficacia dalla loro iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2500 c.c.

Dalla data di efficacia della trasformazione, decadranno tutte le cariche associative e si attiveranno quelle della fondazione;

4) di conferire al Presidente pro-tempore dell'ente ogni necessario ed opportuno potere al fine di ottenere l'iscrizione del presente atto presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, attribuendogli ogni più ampio potere per dare esecuzione alle assunte delibere, in particolare autorizzandolo ad apportare alle delibere e allo statuto sociale ogni occorrente modifica ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore.

Si autorizza ogni ente, pubblico o privato, a volturare tutti gli atti, rapporti, in capo alla fondazione, a fini pubblicitari onde consentire la conoscibilità del presente atto a chiunque abbia interesse.

Il Presidente, infine, deposita ai sensi ed agli effetti di legge il nuovo testo di statuto sociale dell'Associazione risultante dalla deliberata trasformazione ed approvato dall'assemblea, che, previa lettura da me Notaio datane al comparsente e firmato a tenore di legge, si allega al

presente atto sotto la lettera "E".

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno degli intervenuti avendo chiesto la parola, il Presidente toglie la seduta e scioglie l'assemblea essendo le ore tredici e minuti venti.

Le spese del presente atto sono a carico dell'Ente.

Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati "A", "B", "C" e "D" dichiarando di averne esatta conoscenza.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto al comparente il quale da me interpellato lo riconosce pienamente conforme alla sua volontà e lo approva sottoscrivendolo, alle ore tredici e minuti venticinque.

Scritto parte a mano da me Notaio e parte a macchina ed a mano da persona di mia fiducia, consta di sei fogli di cui occupa ventidue facciate e quanto della presente.

F.TO LUIGI BOBBA

F.TO NICOLA RICCARDELLI NOTAIO



=====

==

===

====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

PAGINA ANNULLATA

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione dell'associazione Terzjus sulla proposta di trasformazione dell'associazione medesima in fondazione ETS, che sarà posta all'ordine del giorno di un'Assemblea straordinaria di prossima convocazione

Signori Soci,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2500-sexies comma 2 c.c., è volta ad illustrare le motivazioni e gli effetti della proposta di trasformazione dell'associazione Terzjus in fondazione con la qualifica di ente del terzo settore.

La trasformazione, nonché il nuovo statuto dell'ente trasformato in fondazione ETS, sarà sottoposta all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria che sarà prossimamente convocata e richiederà ai fini della sua approvazione, ai sensi dell'art. 10.8 dello statuto vigente, il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati di Terzjus.

La presente relazione viene messa a disposizione dei soci, mediante deposito presso la sede sociale nel rispetto del termine previsto dall'art. 2500-sexies, comma 2, c.c. Essa sarà inoltre inviata per posta elettronica a tutti i soci iscritti nel libro soci alla data del _____.

MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA

La proposta di trasformare Terzjus da associazione non riconosciuta in fondazione trova innanzitutto ragione nell'opportunità di attribuire all'ente una veste giuridica che è ritenuta più adeguata al suo attuale scopo ed oggetto sociale, cioè l'attività di ricerca, formazione ed educazione in materia di diritto del terzo settore.

Allo stesso tempo, considerato che la base sociale di Terzjus si compone in larga parte di enti rappresentativi del terzo settore, la forma di fondazione appare quella più adeguata a distinguere Terzjus dagli enti di rappresentanza, quali le reti associative, che per legge hanno la forma giuridica di associazione.

La forma fondazionale, inoltre, potrà consentire a Terzjus di rendere più efficace ed efficiente la sua governance, snellendo alcuni processi decisionali.

Allo stesso tempo, tuttavia, dato che Terzjus adotterà il modello della fondazione di partecipazione, gli attuali soci di Terzjus manterranno un ruolo attivo di fondamentale rilievo nella gestione dell'ente, nominando i suoi amministratori e partecipando ad un collegio consultivo contemplato nello statuto della fondazione.

La fondazione Terzjus avrà la natura di ente del terzo settore, e pertanto richiederà tramite il Notaio l'iscrizione al RUNTS nella sezione "altri enti del terzo settore". Ciò potrà consentire a Terzjus non solo di acquisire la personalità giuridica di diritto privato, ma anche, quale fondazione ETS, di poter cogliere diverse opportunità della riforma, quali l'accesso a fondi riservati alle fondazioni (art. 72 CTS), a rapporti con la pubblica amministrazione (artt. 55-56 CTS) o ad altre agevolazioni come il cinque

per mille.

Si propone pertanto ai soci di deliberare la trasformazione di Terzjus in fondazione ETS, da un lato al fine di consentire all'ente nuove opportunità di sviluppo, dall'altro al fine di attribuirgli la qualifica di ente del terzo settore.

EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE

La trasformazione è un'operazione straordinaria ad esito della quale un ente muta la sua forma giuridica, e dunque le sue regole di organizzazione e funzionamento, nonché di gestione dell'attività e del patrimonio, nel segno, tuttavia, della continuità soggettiva. Il soggetto giuridico rimane infatti il medesimo ancorché trasformato nella sua forma giuridica. L'ente trasformato, infatti, *"conserva i diritti e gli obblighi e prosegue in tutti i rapporti processuali dell'ente che ha effettuato la trasformazione"* (art. 2498 c.c.). Il cambiamento della forma non incide pertanto sulla continuità dell'ente che ha operato la trasformazione, ma solo ed esclusivamente sulla sua natura giuridica. Di conseguenza, la trasformazione, così come non estingue i diritti e le posizioni attive dell'ente che si trasforma, non cancella né modifica gli obblighi e le situazioni debitorie esistenti al momento della trasformazione.

A seguito della trasformazione, Terzjus adotterà uno statuto da fondazione ETS che ricalcherà per oggetto e scopo quello attuale pur presentando nuove regole di funzionamento in linea con la nuova natura giuridica.

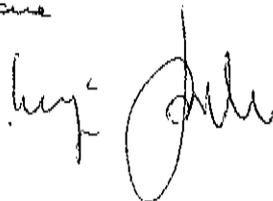
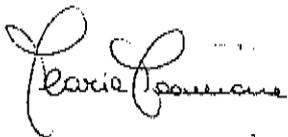
Per effetto della trasformazione Terzjus si troverà iscritta nel RUNTS alla sezione "altri enti del terzo settore", acquisendo così sia la natura di ETS sia la personalità giuridica di diritto privato.

La trasformazione è in linea di principio un'operazione fiscalmente neutra, poiché, dato il principio di continuità dell'ente (art. 2498 c.c.), essa non dà luogo ad alcun fatto o circostanza che giustifichi l'imposizione. È infatti vicenda che non riguarda direttamente i beni, bensì i soggetti. La neutralità riguarda, per ovvie ragioni, anche l'IVA, poiché la trasformazione non dà luogo ad alcuna cessione di beni (art. 2, comma 3, lett. f), d.P.R. n. 633/1972). Si applicherebbe all'operazione di trasformazione l'imposta di registro in misura fissa (200 €) ai sensi dell'art. 11-bis, della tariffa, parte I, allegata al d.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, relativo agli atti costitutivi e alle modifiche statutarie concernenti le ONLUS. Anche le imposte ipotecarie e catastali sarebbero dovute in misura fissa.

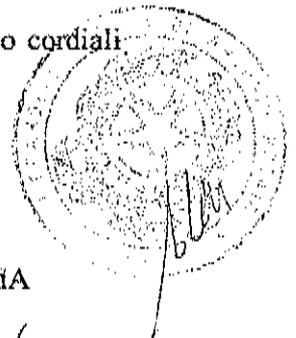
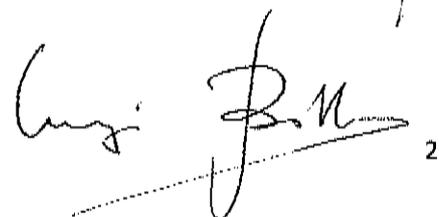
Certi di aver compiutamente informato le SS.LL., con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Roma, 20 Maggio 2022

Il Segretario



Il Presidente del CdA



Relazione relativa alla situazione patrimoniale dell'ente in via di trasformazione, da "Associazione Terzjus" a "Fondazione Terzjus ETS", ex art. 42-bis c.c.

Premessa

La presente relazione viene resa al fine di fotografare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione Terzjus al 30.04.2022.

Tale situazione è funzionale alla trasformazione della "Associazione Terzjus – Osservatorio di diritto del terzo settore, della filantropia e dell'impresa sociale", in forma abbreviata "Associazione Terzjus", di seguito indicata anche come "Associazione" in "Fondazione Terzjus ETS".

Si ricorda che l'art. 42-bis del codice civile dispone al riguardo che: "[l]'organo di amministrazione deve predisporre una relazione relativa alla situazione patrimoniale dell'ente in via di trasformazione contenente l'elenco dei creditori, aggiornata a non più di centoventi giorni precedenti la delibera di trasformazione, nonché la relazione di cui all'articolo 2500-sexies, secondo comma. Si applicano inoltre gli articoli 2499, 2500, 2500-bis, 2500-ter, secondo comma, 2500-quinquies e 2500-nonies, in quanto compatibili".

Situazione patrimoniale

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale esistente alla data del 30 aprile 2022.

SITUAZIONE CONTABILE A SEZIONI PER COMPETENZA
dal 01/01/2022 al 30/04/2022

Altri parametri: Ripresa saldo; Escludi movimenti di chiusura; Solo registrazioni a valenza locale

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
ATTIVO CIRCOLANTE			PATRIMONIO NETTO		
		227.936,23			147.494,89
120	Disponibilità liquide	227.936,23	240	Utili (perdite) portati a nuovo	147.494,89
1201020	Banca Etica c/c 6403	227.936,23	24010	Avanzo gestione esercizi precedenti	147.494,89
			DEBITI		
					10.625,00
			370	Debiti verso altri finanziatori	10.000,00
			3701015	Debiti Inf. vs az. o soci entro es. succ.	10.000,00
			440	Debiti tributari	625,00
			440102015	Erario c.to rit. IRPEF/IRES prof./coll.	625,00
TOTALE ATTIVITA'			TOTALE PASSIVITA'		
		227.936,23			158.119,89
					69.816,34
			TOTALE A PAREGGIO		
					227.936,23

L'attivo è unicamente costituito da disponibilità liquide. Nello specifico l'attivo è interamente costituito dal deposito di conto corrente 6403 presso Banca Etica che alla data di riferimento del 30 aprile 2022 risultava pari a € 227.936,23.

I debiti nei confronti di terzi sono complessivamente pari a € 10.625,00.

Nello specifico, tale importo è costituito da:

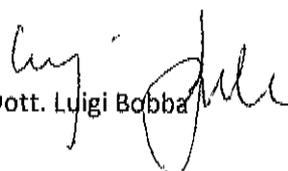
- debito verso associato per €10.000,00 che ha versato due volte la quota annuale due volte che, quindi, deve essere rimborsato per la quota versata in eccedenza. Si deve considerare che alla data odierna il debito è già stato saldato dall'Associazione per tramite di restituzione dell'importo versato in eccedenza per l'importo integrale di €10.000,00;
- debito verso Erario per €625,00: il debito è rappresentativo dei rapporti pendenti alla data di riferimento per versamenti ritenute d'acconto su diritti di autore.

Non si rinvencono ulteriori passività. Per tale motivo, il valore delle passività è ritenuto pari a €10.625,00.

Il patrimonio netto è costituito dagli avanzi economici generati a partire dalla data di costituzione del 9 dicembre 2019 sino alla data del 30 aprile 2022; per lo più rappresentativi dei versamenti effettuati dagli associati.

Nel corso del periodo infrannuale 1° gennaio-30 aprile 2022 si è generato un avanzo pari a €69.866,84.

Roma li


Dott. Luigi Bobba

- Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Terzjus -







Osservatorio di diritto del terzo settore,
della filantropia e dell'impresa sociale

Bilancio Consuntivo 2021

(MODELLO D)

RENDICONTO PER CASSA					
USCITE	2021		2020		ENTRATE
	2021	2020	2021	2020	
A) Uscite da attività di interesse generale			A) Entrate da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 0,00	€ 0,00	1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori	€ 108.000,00	€ 75.500,00
2) Servizi	€ 109.562,35	€ 26.804,26	2) Entrate dagli associati per attività mutuali	€ 0,00	€ 0,00
3) Godimento beni di terzi	€ 0,00	€ 0,00	3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ 0,00	€ 0,00
4) Personale	€ 0,00	€ 0,00	4) Erogozioni liberali	€ 0,00	€ 0,00
5) Uscite diverse di gestione	€ 0,00	€ 0,00	5) Entrate del 5 x 1000	€ 0,00	€ 0,00
			6) Contributi da soggetti privati	€ 79.700,00	€ 20.640,00
			7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	€ 0,00	€ 0,00
			8) Contributi da enti pubblici	€ 0,00	€ 0,00
			9) Entrate da contratti con enti pubblici	€ 0,00	€ 0,00
			10) Altre entrate	€ 21,50	€ 0,00
TOTALE	€ 109.562,35	€ 26.804,26	TOTALE	€ 187.721,50	€ 96.140,00
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	78.159,15	69.335,74
B) Uscite da attività diverse			B) Entrate da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 0,00	€ 0,00	1) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ 0,00	€ 0,00
2) Servizi	€ 0,00	€ 0,00	2) Contributi da soggetti privati	€ 0,00	€ 0,00
3) Godimento beni di terzi	€ 0,00	€ 0,00	3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	€ 0,00	€ 0,00
4) Personale	€ 0,00	€ 0,00	4) Contributi da enti pubblici	€ 0,00	€ 0,00
5) Uscite diverse di gestione	€ 0,00	€ 0,00	5) Entrate da contratti con enti pubblici	€ 0,00	€ 0,00
			6) Altre entrate	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DIVERSE	0,00	0,00
C) Uscite da attività di raccolta fondi			C) Entrate da attività di raccolta fondi		
1) Uscite per raccolte fondi abituali	€ 0,00	€ 0,00	1) Entrate da raccolte fondi abituali	€ 0,00	€ 0,00
2) Uscite per raccolte fondi occasionali	€ 0,00	€ 0,00	2) Entrate da raccolte fondi occasionali	€ 0,00	€ 0,00
3) Altre Uscite	€ 0,00	€ 0,00	3) Altre Entrate	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' RACCOLTA FONDI	0,00	0,00

Sede legale: Roma - via dei Redentoristi 9 - Sede operativa: Roma - via Flaminia 53
Cod. Fisc. 96442080584 www.terzjus.it - info@terzjus.it



Osservatorio di diritto del terzo settore,
della filantropia e dell'impresa sociale

D) Uscite da attività finanziarie e patrimoniali			D) Entrate da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	€ 0,00	€ 0,00	1) Da rapporti bancari	€ 0,00	€ 0,00
2) Su investimenti finanziari	€ 0,00	€ 0,00	2) Da altri investimenti finanziari	€ 0,00	€ 0,00
3) Su patrimonio edilizio	€ 0,00	€ 0,00	3) Da patrimonio edilizio	€ 0,00	€ 0,00
4) Su altri beni patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	4) Da altri beni patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00
5) Altre uscite	€ 0,00	€ 0,00	5) Altre entrate	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
			0,00 0,00		
E) Uscite di supporto generale			E) Entrate di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 0,00	€ 0,00	1) Entrate da distacco del personale	€ 0,00	€ 0,00
2) Servizi	€ 0,00	€ 0,00	2) Altri Entrate di supporto generale	€ 0,00	€ 0,00
3) Godimento beni di terzi	€ 0,00	€ 0,00			
4) Personale	€ 0,00	€ 0,00			
5) Altre uscite	€ 0,00	€ 0,00			
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE Uscite della gestione	109.562,35	26.804,26	TOTALE Entrate della gestione	187.721,50	96.140,00
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)		
			78.159,15 69.335,74		
			Imposte		
			0,00 0,00		
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)		
			78.159,15 69.335,74		
Uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi			Entrate da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi		
1) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale	€ 0,00	€ 0,00	1) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale	€ 0,00	€ 0,00
2) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse	€ 0,00	€ 0,00	2) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività diverse	€ 0,00	€ 0,00
3) Investimenti in attività finanziarie e patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	3) Disinvestimenti di attività finanziarie e patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00
4) Rimborso di finanziamenti per quote capitale e di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	4) Ricevimento di finanziamenti e di prestiti	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
			0,00 0,00		
			2021 2020		
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti			€ 0,00 € 0,00		
Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti			€ 0,00 € 0,00		
Avanzo/disavanzo complessivo			€ 0,00 € 0,00		
CASSA E BANCA			2021 2020		
Cassa			€ 0,00 € 0,00		
Depositi bancari e postali			€ 160.848,77 € 69.335,74		
COSTI FIGURATIVI		PROVENTI FIGURATIVI			
	2021	2020		2021	2020
1) da attività di interesse generale	€ 45.000,00	€ 24.500,00	1) da attività di interesse generale	€ 45.000,00	€ 24.500,00
2) da attività diverse	€ 0,00	€ 0,00	2) da attività diverse	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 45.000,00	€ 24.500,00	TOTALE	€ 45.000,00	€ 24.500,00

Sede legale: Roma - via dei Redentoristi 9 - Sede operativa: Roma - via Flaminia 53
Cod. Fisc. 96442080584 www.terzius.it - info@terzius.it

Premessa

In considerazione della volontà di Terzjus di accedere al Terzo settore, il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2021 è stato redatto recependo, le indicazioni contenute negli schemi di bilancio degli enti del Terzo settore (D.M. 5 marzo 2020) pubblicati in Gazzetta Ufficiale lo scorso 18 aprile.

Sul punto, è bene evidenziare che i suddetti schemi riflettono la disciplina contenuta all'art. 13 del Dlgs 117/2017 (Codice del Terzo settore o CTS), che individua diversi modelli di bilancio a seconda dell'attività svolta e del volume di entrate.

A tal proposito, si segnala che gli enti che esercitano in via esclusiva o principale attività in forma di impresa commerciale devono seguire gli schemi classici del mondo societario, con un bilancio composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione (artt. 2423 e ss. c.c.) e tenuta obbligatoria di libro giornale e degli inventari.

Diversamente, gli enti del Terzo settore (ETS) non organizzati in forma di impresa, sono tenuti ad adottare i suddetti schemi a seconda delle entrate. In particolare, gli enti con ricavi inferiori a 220mila euro possono adottare un rendiconto per cassa più snello (Mod. D del decreto), mentre per gli ETS più strutturati (con ricavi superiori alla soglia) il bilancio di esercizio è formato da stato patrimoniale (Mod. A), rendiconto gestionale (Mod. B) e relazione di missione (Mod. C).

Sul punto è bene evidenziare che l'Associazione ha chiuso il suo esercizio contabile 2021 con ricavi inferiori a 220mila e, quindi, in linea con quanto previsto dall'articolo 13 c.2 del CTS¹ è consentito redigere il suddetto bilancio secondo il principio di cassa, senza dover redigere gli schemi di stato patrimoniale e della relativa nota di missione.

Viene da sé che il rendiconto per cassa evidenzia l'andamento dei flussi dell'esercizio, ma com'è intuibile non fa riferimento ai flussi di costi e di ricavi bensì a quelli finanziari. La sostanziale differenza tra il rendiconto gestionale degli ETS con ricavi superiori a € 220.000 e il rendiconto per cassa degli ETS con ricavi inferiori a € 220.000, comporta che il sistema di rilevazione nel primo caso è articolato sulla competenza economica e si basa sulla tenuta dei conti con il metodo della partita doppia, mentre nel secondo rilevano le sole movimentazioni monetarie.

La semplificazione di tenuta della contabilità connessa alla mancanza dello stato patrimoniale è, quindi, piuttosto rilevante, stante la facilità del sistema di rilevazione degli incassi e dei pagamenti a partita semplice.

La competenza economica, infatti, per mezzo del metodo della partita doppia evidenzia (almeno nelle operazioni di gestione) contestualmente un elemento economico ed uno patrimoniale. Il metodo della partita semplice o altro sistema di rilevazione per cassa, al contrario, evidenzia le sole partite monetarie.

¹ Sul punto l'art. 13, comma 2, del D.lgs. n. 117/2017 prevede che il bilancio degli enti del Terzo settore con ricavi, rendite o proventi o entrate comunque denominate siano inferiori a 220.000,00 euro deve essere redatto nella forma del rendiconto per cassa.



Osservatorio di diritto del terzo settore,
della filantropia e dell'impresa sociale

L'ulteriore semplificazione prevista dall'art. 13 del D.lgs. n. 117/2017 per i piccoli ETS non commerciali del venir meno della sezione di informativa qualitativa del bilancio (relazione di missione) esime le organizzazioni piccole, analogamente a quanto avviene per le microimprese nel mondo societario (art.2435-ter, cc.).

Restano da effettuare alcune considerazioni specifiche sul prospetto. Anzitutto, occorre evidenziare che una volta che un ETS opta per la soluzione semplificata, lo deve fare integralmente. Questo significa che un ETS piccolo non può scegliere di fare il rendiconto per cassa e, poi, predisporre lo stato patrimoniale; né può aggiungere una relazione dimissione (magari incompleta). In sintesi, i regimi vanno presi per blocchi ed una volta scelto il regime questo deve essere adottato in maniera completa.

Ancora, si deve osservare che gli enti sono chiamati a fornire, in ogni caso, talune informazioni indipendentemente dalle loro dimensioni economiche. Come già osservato, perciò, gli enti del Terzo settore di piccole dimensioni dovranno riportare in calce al bilancio:

- a) una documentazione del carattere secondario e strumentale delle "altre" attività di cui all'articolo 6;
- b) l'illustrazione anche per mezzo della forma tabellare delle raccolte pubbliche dei fondi.

1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori	108.000,00	75.500,00	32.500,00
6) Contributi da soggetti privati	79.700,00	20.640,00	59.060,00
10) Altre entrate	21,50		21,50

Con particolare riferimento alle quote associative versate nel corso del 2021 da parte dei soci fondatori si riporta il seguente prospetto dettaglio.

Quota associativa socio	Importo
Quota associativa socio RETE MISERICORDIA E SOLIDARIETA'	10.000,00
Quota associativa socio ASS. NAZIONALE BANDE MUSICALI	5.000,00
Quota associativa socio POLIEDROS CONSULTING SRL	5.000,00
Quota associativa socio FORUM NAZIONALE TERZO SETTORE	10.000,00
Quota associativa socio ASSIFERO	3.000,00
Quota associativa socio UNIONE NAZIONALE PROLOCO	5.000,00
Quota associativa socio CONSORZIO AUSL BR3	10.000,00
Quota associativa socio CONSIGLIO NOTARIATO	10.000,00
Quota associativa socio FONDAZIONE ITALIA SOCIALE	10.000,00
Totale	77.000,00

Sede legale: Roma - via dei Redentoristi 9 - Sede operativa: Roma - via Flaminia 53
Cod. Fisc. 96442080584 www.terzius.it - info@terzius.it



Osservatorio di diritto del terzo settore,
della filantropia e dell'impresa sociale

Quota associativa socio FONDAZIONE AIRC	10.000,00	
Quota associativa socio DOTTORI COMMERCIALISTI	10.000,00	
Quota associativa socio ANPAS ASSOCIAZIONE	10.000,00	
Quota associativa socio AUSER FEDERAZIONE	10.000,00	
Quota Associativa Studio ACTA Tax and Legal		10.000,00
Quota Associativa ACLI		10.000,00
Quota Associativa OPEN TERZO SETTORE		8.000,00
Quota Associativa FORUM NAZIONALE TERZO SETTORE		10.000,00

Si rileva che con riferimento alla quota associativa di Open Terzo Settore (Italia non profit) pari ad euro 10.000, di cui euro 8.000 in kind ed euro 2.000 versamento in denaro, questa è stata così ripartita.

Nel corso nel 2021 è stata tenuta in considerazione solo la quota in kind la restante parte in quanto versata a gennaio 2022 non è stata rendicontata nel 2021 in quanto il bilancio dell'associazione è redatto secondo il principio di cassa.

Per quanto concerne la quota relativa al Forum Nazionale del Terzo Settore, la quota di euro 10.000 rendicontata nel bilancio 2021, si riferisce per euro 5.000 alla quota associativa 2020 ed euro 5.000 alla quota.

Le restanti quote di spettanza pari ad euro 5.000 per il 2020 ed euro 5.000 per il 2021 sono da considerarsi solo versamenti in kind.

La voce altre entrate, fa riferimento ad arrotondamenti legati al pagamento di fornitori.

Si rileva che i componenti figurativi, la cui rilevazione si rende necessaria per non svantaggiare gli enti di piccole dimensioni sono così composti:

	2021	2020	2019
Studio ACTA	10.000,00	10.000,00	0,00
Affitto (Assifero)	7.000,00	7.000,00	0,00
Marco Livia (distacco ACLI)	10.000,00	7.500,00	2.500,00
Costi realizzazione sito (Open Terzo Settore)	8.000,00	-	8.000,00
Gestione quickinar (Forum Nazionale Terzo Settore)	10.000,00	-	10.000,00
Totale	45.000,00	24.500,00	20.500,00

Sede legale: Roma - via dei Redentoristi 9 - Sede operativa: Roma - via Flaminia 53
Cod. Fisc. 96442080584 www.terzius.it - info@terzius.it

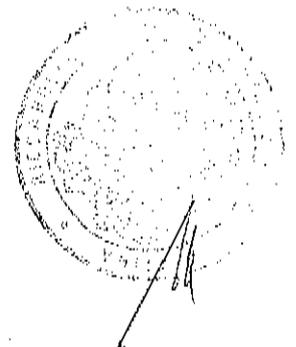


Osservatorio di diritto del terzo settore,
della filantropia e dell'impresa sociale

Descrizione	2020	2021	2022 (prev.)
Quota Studio ACTA	10.000,00	10.000,00	0,00
Quota Assifero (affitto)	7.000,00	7.000,00	0,00
Quota ACLI (distacco Marco Livia)	10.000,00	7.500,00	2.500,00
Quota Open Terzo Settore (costi realizzazione sito)	8.000,00	-	8.000,00
Quota Forum Nazionale Terzo Settore (gestione quickinar)	10.000,00	-	10.000,00
Totale	45.000,00	24.500,00	20.500,00

Si segnala infine, che per l'anno 2021 l'associazione Terzjus rileva un'imposta IRAP pari ad euro 274,74 calcolata sul costo delle sole collaborazioni a progetto pari ad euro 5.700.

Essendo un bilancio redatto secondo il modello di cassa, tale imposta sarà rilevata contabilmente nel 2022.



Sede legale: Roma - via dei Redentoristi 9 - Sede operativa: Roma - via Flaminia 53
Cod. Fisc. 96442080584 www.terzjus.it - info@terzjus.it



Osservatorio di diritto del terzo settore,
della filantropia e dell'impresa sociale

Attività dell'Associazione

L'Associazione nasce dall'esigenza di dar risalto al campo della cultura e della ricerca relativa al Terzo settore che nel corso degli anni ha assunto un ruolo secondario. Da qui la ragione per cui nel dicembre 2019 si è dato vita ad una struttura organizzativa come quella di Terzjus con il compito di sviluppare e promuovere cultura e ricerca giuridica sulla riforma del Terzo settore, sulla nuova legislazione e sul suo impatto sia teorico ma soprattutto pratico sulla vita degli ETS, delle Reti Associative, nonché di tutti i soggetti in vario modo coinvolti nella riforma, come le fondazioni di origine bancaria, gli enti ecclesiastici, le Imprese Sociali, le banche e gli investitori etici, ecc.

Terzjus, in questi due anni, ha svolto i suoi compiti e seguito la sua mission, mettendo al centro la cultura e l'analisi giuridica, ma non trascurando le inevitabili e proficue interconnessioni tra il diritto e le altre scienze sociali, come la sociologia e l'economia. Tradurre in termine giuridici le elaborazioni sociologiche o analizzare i rapporti tra economia (anche nella prospettiva della *behavioural economics*) del terzo settore. Economia sociale e terzo settore, sono infatti ulteriori obiettivi che un soggetto specializzato nel diritto del terzo settore deve proporsi di perseguire. Tale attività è svolta in stretto collegamento con la realtà operativa del terzo settore, in modo da ricevere input dagli enti del terzo settore, soprattutto con riguardo alle loro concrete esigenze operative, e da realizzare prodotti culturali e scientifici che abbiano un impatto effettivo (e non solo dunque teorico) su questa specifica realtà. **Durante il 2021 sono stati pubblicati due importanti volumi giuridici:** il primo è il **"Terzjus Report 2021 - 1° Rapporto sullo stato e le prospettive della legislazione sul Terzo Settore in Italia"**, che oltre alle 250 spedizioni del volume cartaceo a tutti i principali stakeholders del Terzo settore italiano è stato scaricato on line da 1.100 utenti singoli. Il secondo è la pubblicazione del **secondo Quaderno di Terzjus "Il Registro unico nazionale del Terzo Settore"** anch'esso inviato a più di 250 stakeholder, tra cui i direttori degli uffici del RUNTS regionali, che è stato scaricato già più di 700 volte da utenti singoli.

Sede legale: Roma - via dei Redentoristi 9 - Sede operativa: Roma - via Flaminia 53
Cod. Fisc. 96442080584 www.terzjus.it - info@terzjus.it



Osservatorio di diritto del terzo settore,
della filantropia e dell'impresa sociale

Le principali attività seminari, formative/informative e di promozione svolte nel 2021 sono state:

- **Seminario del 22 gennaio 2021, “L’affidamento di servizi di trasporto sanitario e l’art. 57 del Codice del Terzo settore”.**

Relatori: Prof. Antonio Fici, Avv. Valerio Migliorini

Interventi: Dott. Piero Paolini, Dott. Alberto Zoli, Dott. Alberto Corsinovi, Dott. Pasquale Giacomo Morano, Dott. Fabrizio Pregliasco

- **Percorso Formativo per i funzionari degli Uffici territoriali del RUNTS, dirigenti dei CSV e delle Reti del terzo Settore. Dal 09 Febbraio 2021 al 18 marzo 2021** – finanziato da Unioncamere e realizzato in collaborazione con Infocamere. Circa 300 partecipanti in 10 sessioni formative di 6 ore cadauna. E’ seguita un’azione di analisi e risposte su quesiti riferiti all’azione formativa svolta.
- **I Quickinar di Terzjus:** sono webinar a porte chiuse per max 50/60 partecipanti, di breve durata e dedicati, questa prima serie, all’illustrazione della nuova legislazione sul terzo settore in chiave operativa ed applicativa. Sono diretti a fornire agli ETS ed ai loro operatori risposte concrete ai dubbi che la nuova legislazione quotidianamente solleva. La partecipazione ai quickinar è gratuita previa iscrizione alla piattaforma zoom. I quickinar sono trasmessi in diretta streaming anche sul canale youtube di Terzjus, ove resteranno per una fruibilità gratuita e futura.

La prima serie di Quickinar denominata “Gli ETS verso il Registro Unico RUNTS”, si è svolta dall’08 marzo al 29 marzo ed ha visto la trattazione dei seguenti argomenti: “La migrazione di ODV e APS nel RUNTS” (Antonio Fici) • “L’iscrizione degli ETS nel RUNTS” (Antonio Fici) • “Le imprese sociali e le cooperative sociali tra Registro delle imprese e RUNTS” (Antonio Fici) • “La modulistica per il bilancio di esercizio degli ETS” (Matteo Pozzoli) • “Gli adeguamenti statutari di ODV e APS in vista dell’ingresso nel RUNTS” (Maria Nives Iannaccone) • “La migrazione delle ONLUS nel RUNTS”

Sede legale: Roma - via dei Redentoristi 9 - Sede operativa: Roma - via Flaminia 53

Cod. Fisc. 96442080584 www.terzjus.it - info@terzjus.it





Osservatorio di diritto del terzo settore,
della filantropia e dell'impresa sociale

(Gabriele Sepio) • “Le associazioni sportive dilettantistiche tra RUNTS e Registro del CONI” (Gabriele Sepio) • “Le linee guida sul bilancio sociale di ETS e imprese sociali” (Matteo Pozzoli) • “La fiscalità degli ETS prima e dopo il RUNTS” (Gabriele Sepio) • “Il ruolo del Notaio a supporto degli ETS: RUNTS e personalità giuridica” (Gianluca Abbate). Questo primo ciclo di Quickinar ha avuto la presenza di una media di 100 persone on line collegate in diretta ed ha superato le 7.900 visioni successive.

Il secondo ciclo di Quickinar, denominato “Le misure promozionali per gli ETS” è stato avviato il 18 maggio e si è concluso il 04 giugno affrontando i seguenti argomenti: LE EROGAZIONI LIBERALI IN FAVORE DEGLI ETS (donazioni in denaro o in natura, 5 per 1000, ecc) Relatore: Gabriele Sepio • I FONDI DELL'ART.72 DEL CTS E I SOSTEGNI E I RISTORI NELLA LEGISLAZIONE Ed EMERGENZIALE Relatore: Maurizio Mumolo • LE IMPOSTE INDIRETTE, I TRIBUTI LOCALI E LE AGEVOLAZIONI PER GLI IMMOBILI DEGLI ETS E IL SOCIAL BONUS Relatore: Thomas Tassani • ONLUS, ETS E SUPERBONUS 110% Relatori Luca Barbari e Francesca Giani • STRUMENTI DI FINANZA SOCIALE (Titoli di solidarietà, social lending, ecc) Relatore Nicolò Melli. Questo secondo ciclo ha avuto una media di 40 spettatori on line e complessivamente sta superando le 1.800 visioni successive.

Il terzo ciclo di Quickinar denominato: “Le novità della Riforma del Terzo Settore i 6 Quickinar”. E' stato avviato il 09 novembre e si è concluso il 14 dicembre trattando i seguenti argomenti: Martedì 9 novembre ore 14.00 IL TERZO SETTORE ALL'AVVIO DEL RUNTS relatore prof. Antonio Fici Martedì 16 novembre ore 14.00 AVVIO DEL RUNTS: LE SCELTE DEGLI ENTI relatore avv. Gabriele Sepio Martedì 23 novembre ore 14.00 IL 5 PER MILLE CAMBIA VESTITO relatrice dott.ssa Elda Di Passio Martedì 30 novembre ore 14.00 GLI SCHEMI DI BILANCIO E IL NUOVO PRINCIPIO CONTABILE PER GLI ETS relatori prof. Matteo Pozzoli e dott. Maurizio Postal Martedì 7 dicembre ore 14.00 SOCIAL LENDING SULLA RAMPA DI LANCIO relatore dott. Nicolò Melli Martedì 14 dicembre ore 14.00 L'ISCRIZIONE AL RUNTS: UNA SIMULAZIONE ONLINE relatori prof. Prof. Antonio Fici e dott.ssa Alessandra Lombardi

Sede legale: Roma - via dei Redentoristi 9 - Sede operativa: Roma - via Flaminia 53
Cod. Fisc. 96442080584 www.terzius.it - info@terzius.it



Osservatorio di diritto del terzo settore,
della filantropia e dell'impresa sociale

- Unioncamere. Questo terzo ciclo ha avuto una media di 50/60 spettatori on line e complessivamente sta superando le 8.100 visioni successive.
- **13 aprile 2021 dalle ore 16.00 alle ore 18.30 seminario on line: “La fiscalità degli enti del Terzo settore nel diritto interno ed eurounitario”** organizzato da Terzjus in collaborazione con il Sole24ore. 13 aprile 2021 dalle ore 16.00 alle ore 18.30 seminario on line sulla pagina youtube di Terzjus: “La fiscalità degli enti del Terzo settore nel diritto interno ed eurounitario” organizzato in collaborazione con il Sole24ore. L’evento è stato moderato da Maria Carla De Cesari, Caporedattore di Norme e Tributi del Sole24Ore. Dopo l’introduzione a cura del Presidente di Terzjus Luigi Bobba sono intervenuti: Gabriele Sepio – Segr. Generale di Terzjus – Thomas Tassani dell’Università di Bologna – Marco Allena – Università Cattolica del Sacro Cuore – Filippo Dami dell’Università di Siena – conclusioni di Ernesto Maria Ruffini – Direttore Generale dell’Agenzia delle Entrate.
 - **29 aprile 2021 seminario on line: “Un’eredità fertile”**, in cui è stata presentata la proposta della Fondazione Italia Sociale per riformare la legge d’imposta sulle successioni e donazioni per rimettere in circolo la ricchezza. Si tratta di una proposta in linea con gli intenti della riforma del Terzo settore, in quanto sempre di più sarà necessario che gli Enti del Terzo Settore trovino un sostegno finanziario mediante le donazioni di cittadini ed imprese e che la leva fiscale dello Stato incoraggi le famiglie a promuovere buone cause insieme ad un accesso più equo alla ricchezza. Dopo l’introduzione curata da Gianluca Salvatori, Segretario Generale della Fondazione Italia Sociale, sono intervenuti, moderati da Sara Vinciguerra, Gabriele Sepio, Segretario Generale di Terzjus nonché Consigliere della Fondazione, Gianluca Abbate, *Consigliere Nazionale* del Notariato con delega al Terzo settore, Rossano Bartoli, *Portavoce* del Comitato Testamento Solidale, Niccolò Contucci, *Direttore* di AIRC, Claudia Fiaschi, *Portavoce* del Forum Nazionale del Terzo settore, Giampaolo Gualaccini, Consigliere del CNEL, Capo delegazione Terzo settore non profit. Le conclusioni sono state affidate a Luigi Bobba Presidente di Terzjus.

Sede legale: Roma - via dei Redentoristi 9 - Sede operativa: Roma - via Flaminia 53
Cod. Fisc. 96442080584 www.terzjus.it – info@terzjus.it



Osservatorio di diritto del terzo settore,
della filantropia e dell'impresa sociale

- **Seminario del 18 giugno 2021 "Gli enti sportivi dilettantistici tra le due riforme".**

Questo seminario ha avuto circa 50 partecipanti on line e circa 500 visualizzazioni.

- **Il 1 luglio 2021 Incontro al Quirinale** per presentare il primo rapporto sullo stato e sulle prospettive della legislazione sul Terzo Settore in Italia, al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella con una delegazione di Terzjus, formata dal Presidente, Luigi Bobba, il Segretario Generale, Gabriele Sepio, e il Direttore Scientifico, *Antonio Fici*, per presentare e consegnare il primo Terzjus Report sulla Riforma del Terzo Settore.

- **Convegno del 2 LUGLIO 2021 - Presentazione del Terzjus Report 2021** - Sala Capitolare del Senato - presenti: Luigi Bobba, Presidente di Terzjus - Anna Rossomando, Vicepresidente del Senato Nicolas Schmit, Commissario Europeo per l'Occupazione, gli Affari Sociali e l'Integrazione Presentazione 1° Rapporto sullo stato e le prospettive della legislazione sul Terzo Settore in Italia Antonio Fici, Direttore scientifico di Terzjus Dialoghi sul Terzo Settore che verrà "Non solo freddi numeri, ma una Riforma in movimento" Stefano Arduini, Direttore di "Vita" Claudia Fiaschi, Portavoce del Forum Terzo Settore "Gli innovatori non aspettano" Elisabetta Soglio, Responsabile di "Corriere Buone Notizie" Stefania Mancini, Presidente di Assifero "Verso un'amministrazione condivisa" Gabriele Sepio, Segretario Generale di Terzjus Giuliano Amato, Vicepresidente della Corte Costituzionale Maria Carla De Cesari, Caporedattore "Norme e Tributi" - Il Sole 24 Ore "Guardando al 2022: un necessario cambio di passo" Luigi Bobba, Presidente di Terzjus Andrea Orlando, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Massimo Calvi, Caporedattore di "Avvenire".

- **Convegno del 22 ottobre 2021 – "Le radici del terzo settore. Origini e prospettive a 30 anni dalle leggi su volontariato e cooperazione sociale"**. Seminario che si è svolto a Pisa organizzato dalla Scuola Superiore S. Anna e dal CESVOT in collaborazione con Terzjus.

- **Seminario del 10 novembre 2021 - Una Riforma ... in partenza! Il webinar a cura di Terzjus e di Italia non Profit presentato l'ebook gratuito "Riflessioni sulla Riforma"**.

Le riflessioni e le proposte di 42 leader del Terzo Settore intervistati durante i primi mesi del 2021. webinar a cura di Terzjus e di Italia non Profit. Durante il webinar è stato

Sede legale: Roma - via dei Redentoristi 9 - Sede operativa: Roma - via Flaminia 53

Cod. Fisc. 96442080584 www.terzjus.it - info@terzjus.it



Osservatorio di diritto del terzo settore,
della filantropia e dell'impresa sociale

lanciato l'ebook gratuito "Riflessioni sulla Riforma", una raccolta completa di istanze e riflessioni sul percorso del Terzo Settore raccontato dalla voce di chi rappresenta importanti reti associative, cooperative e di volontariato, nonché grandi fondazioni di erogazione. L'ebook si inserisce all'interno delle iniziative realizzate da Terzjus insieme ad Italia Non Profit nell'ambito del progetto "*Riforma in Movimento*". Sono intervenuti in ordine: Luigi Bobba – Presidente di Terzjus – Andrea Bassi – Docente di Sociologia del terzo Settore Università di Bologna – Mara Moioli – Co-Fondatrice di Italia non Profit – Maurizio Mumolo – Direttore del Forum Terzo Settore – Marisa Parmegiani – Presidente Fondazione Unipolis.

- **Seminario del 13 dicembre 2021 - "Solidarietà, responsabilità, sussidiarietà e coprogettazione: il welfare che riparte a Roma"** convegno organizzato dall'Università LUMSA in collaborazione con Terzjus e ITCI. L'evento è stato organizzato in due aree di discussione che hanno coinvolto il Terzo settore nazionale e quello romano secondo questa sequenza.

Saluti ed introduzione ai lavori: Stefania Cosci, Vice-Direttore del corso di laurea magistrale in programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali, Università LUMSA. Folco Cimagalli Presidente del Corso di Laurea in Scienze del servizio sociale e del non profit, Università LUMSA. Paolo Ciani, Vicepresidente Commissione Sanità Regione Lazio.

Introduzione ai lavori del primo talk: "*La Riforma del Terzo settore e il rapporto tra ETS e Pubblica Amministrazione*". Luigi Bobba – Presidente Osservatorio Terzjus. Ne discutono: Felice Scalvini, ASSIFERO. Barbara Funari, Assessora alle Politiche Sociali del Comune di Roma. Francesca Danese, Portavoce Forum Terzo Settore Lazio. Vincenzo Falabella, Presidente FISH. Anna Vettigli, Legacoop sociali Lazio. Ha moderato: Sara Vinciguerra Responsabile Comunicazione Terzjus.

Introduzione ai lavori del secondo talk: "*L'inclusione sociale a Roma: povertà, disegualianza, solitudine e dipendenze giovanili*". Tonino Cantelmi – Presidente ITCI e Direttore dell'Istituto Don Guannella. Ne discutono:

Roberto Zuccolini, Portavoce Comunità di Sant'Egidio. Lidia Borzi, Presidente ACLI Provinciali di Roma. Laura Paradiso, CROAS Lazio. Giuseppe Sartiano, Presidente

Sede legale: Roma - via dei Redentoristi 9 - Sede operativa: Roma - via Flaminia 53
Cod. Fisc. 96442080584 www.terzjus.it - info@terzjus.it



Osservatorio di diritto del terzo settore,
della filantropia e dell'impresa sociale

Fondazione Roma Solidale. Ha moderato: Maria Rita Montebelli, Responsabile
comunicazione scientifica Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli di Roma.

Info: [Handwritten signature]



Sede legale: Roma - via dei Redentoristi 9 - Sede operativa: Roma - via Flaminia 53
Cod. Fisc. 96442080584 www.terzjus.it - info@terzjus.it

[Handwritten signature]

ALLEGATO "D" AL N. 1560 DI RACCOLTA

**PERIZIA DI STIMA DEL PATRIMONIO
DELLA ASSOCIAZIONE NON
RICONOSCIUTA "TERZJUS -
OSSERVATORIO DI DIRITTO
DEL TERZO SETTORE, DELLA
FILANTROPIA E DELL'IMPRESA SOCIALE"
IN CORSO DI TRASFORMAZIONE IN
FONDAZIONE ETS, AI SENSI DELL'ART. 22
DEL D.LGS N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017**



Prof. Matteo Pozzoli

**PERIZIA DI STIMA EX ART. 42 BIS DEL CODICE CIVILE PER LA
TRASFORMAZIONE DELLA "ASSOCIAZIONE TERZJUS" IN "FONDAZIONE
TERZJUS ETS"**

Sommario

1. CONFERIMENTO DELL'INCARICO	3
2. L'APPROCCIO METODOLOGICO	3
3. LA DOCUMENTAZIONE ESAMINATA	4
4. PROFILO DELLA ASSOCIAZIONE TERZJUS	5
5. METODI DI STIMA ADOTTABILI PER LA DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO	8
6. DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO MINIMO	12
7. CONCLUSIONI	14
ALLEGATI	16



MP

1. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il dott. Luigi Bobba, in qualità di rappresentante legale della "Associazione Terzjus - Osservatorio di diritto del Terzo settore, della filantropia e dell'impresa sociale" (in forma abbreviata Associazione Terzjus) con sede in Roma alla Via dei Redentoristi n. 9, Codice fiscale 96442080584, costituita con atto costitutivo del 9 dicembre 2019, ha richiesto nel mese di maggio 2022 al sottoscritto Prof. Matteo Pozzoli (da ora in avanti anche lo "scrivente"), Professore associato di "Economia aziendale" presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze, al numero 2200 sezione A ed iscritto al registro dei Revisori legali, numero 129830, con iscrizione ex D.M. del 25.06.2003 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.52 S4-S4 del 04.07.2003, di effettuare una valutazione del patrimonio dell'Associazione Terzjus (di seguito indicata anche come "Associazione") ai sensi e per i fini dell'art. 22, co. 4 del d.lgs n. 117 del 3 luglio 2017 e, per rinvio, dell'art. 16 del decreto del Ministero e del lavoro delle politiche sociali del 15 settembre 2020.

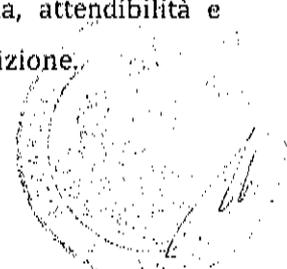
La valutazione si inserisce, come di seguito illustrato, nel più ampio processo di trasformazione della "Associazione Terzjus" nella "Fondazione Terzjus ETS".

L'incarico non ha previsto lo svolgimento di verifiche contabili integrative o di revisione, né verifiche o accertamenti circa l'eventuale sussistenza di passività di tipo fiscale, contrattuale, previdenziale o di altro genere. Non si risponde, quindi, della veridicità, completezza, accuratezza, attendibilità e rappresentatività di tali documenti, dati e informazioni, che sono stati messi a disposizione.

2. L'APPROCCIO METODOLOGICO

Oggetto dell'affidamento è il servizio di perizia di stima della valutazione del patrimonio della "Associazione Terzjus". Tale valutazione si rende necessaria, poiché -congiuntamente alla trasformazione della "Associazione Terzjus" nella già menzionata Fondazione, percorso definito dall'art. 42-bis del CTS- l'ente ha deciso di richiedere l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS); in questo contesto, il notaio che procede all'iscrizione di un ente presso il RUNTS è tenuto anche ad attestare l'esistenza di un patrimonio minimo per l'ottenimento della personalità giuridica.

In particolare, il medesimo art. 22, co. 4 dispone che "[s]i considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro per le associazioni e a 30.000 euro per le fondazioni. Se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro,



MP

il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costitutivo, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro".

Lo scrivente ritiene che il patrimonio dell'ente sia rappresentato dall'eccedenza che gli elementi dell'attivo patrimoniale (attivo immobilizzato e circolante) hanno nei confronti del passivo patrimoniale (obbligazioni nei confronti di terzi).

Ciò comporta necessariamente che l'Associazione Terzjus, predisponendo un bilancio nella forma del rendiconto di cassa, si sia dovuta munire di apposita situazione patrimoniale, ricostruita sulla base dell'adozione del criterio della competenza economica.

Il fatto, poi, che la norma faccia riferimento a una "somma liquida e disponibile" non inferiore a 30.000 euro per le fondazioni porta chi scrive a ritenere che il valore da ricercare sia il valore monetario riconosciuto dai terzi agli elementi dell'attivo e al valore di estinzione degli elementi del passivo. Tale percorso di "monetizzazione" degli elementi patrimoniali, sostanziabile nella ricerca della configurazione del "valore di mercato" dei suddetti elementi, dovrebbe consentire al perito di determinare il valore "liquido" dell'ente nella prospettiva di funzionamento dello stesso.

Premesso quanto sopra, la presente perizia, quindi, è finalizzata a identificare, con le modalità esposte, il patrimonio dell'Associazione, inteso come massa indistinta dell'eccedenza delle attività sulle passività propriamente dette, ammesso che, poi, la costituenda Fondazione potrà liberamente destinare parte o tutto il proprio patrimonio a fondo di dotazione in base agli accordi che i fondatori decideranno di assumere.

3. LA DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

La documentazione messa a disposizione ai fini dell'espletamento dell'incarico è la seguente:

- Bozza di bilancio d'esercizio 2021 già approvata dal Consiglio di amministrazione, inviata in data 20 maggio 2022;
- situazione contabile assestata, composta di "stato patrimoniale" e "conto economico" alla data del 30 aprile 2022, inviata nella sua ultima versione in data 20 giugno 2022;
- Bozza di statuto della "Fondazione Terzjus", inviato in data 20 giugno 2022;
- Statuto della "Associazione Terzjus", inviato in data 21 giugno 2022;

- situazione patrimoniale contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione prodotta ai sensi dell'art. 42-bis, comma del codice civile, inviata in data 20 maggio 2022;
- attestazione saldo del conto corrente bancario avente IBAN IT8300501803200000016936403 alla data del 30 aprile 2022, inviata in data 20 giugno 2022;
- Scheda contabile "debiti verso altri finanziatori" al 30 aprile 2022, inviata in data 22 giugno 2022;
- Scheda contabile "debiti tributari" al 30 aprile 2022, inviata in data 22 giugno 2022.

Il Sottoscritto ha avuto più incontri telefonici con lo Studio legale e tributario e-IUS per poter raccogliere informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico.

Il presente documento è soggetto alle esclusive finalità esposte al precedente paragrafo e pertanto non potrà essere riprodotto o comunque messo a disposizione di terzi, al di fuori dello scopo per cui lo stesso è prodotto, senza un preventivo consenso scritto.

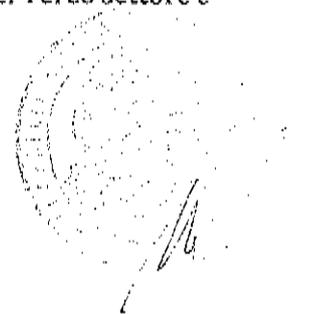
4. PROFILO DELLA ASSOCIAZIONE TERZJUS

L'Associazione Terzjus rappresenta un "osservatorio di diritto del Terzo Settore, della filantropia e dell'impresa sociale", costituitosi nel dicembre dell'anno 2019.

La sua missione consiste nel promuovere la cultura giuridica del Terzo Settore, della filantropia e dell'impresa sociale, partendo dall'analisi della Riforma del Terzo Settore del 2017 attuata con il d.lgs n. 117 del 3 luglio 2017 e del suo stato di concreta applicazione. Attraverso un approccio scientifico e di ricerca, incentiva altresì il dialogo con le istituzioni italiane ed europee sul ruolo del Terzo Settore e dell'economia sociale.

La struttura dell'Associazione è composta da:

- l'Assemblea;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- il Comitato scientifico;
- l'Organo di controllo, allorché la sua nomina sia per legge obbligatoria.



La trasformazione da associazione in fondazione viene effettuata al fine, da un lato, di far assumere all'ente il profilo giuridico maggiormente capace di rappresentare l'attività svolta dallo stesso, e, dall'altro lato, di inquadrare l'ente come ETS, sfruttando al meglio le opportunità che ad oggi sono previste per gli enti che si iscrivono nel registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Nella Bozza di relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione dell'Associazione Terzjus, al riguardo, si legge che: "[l]a proposta di trasformare Terzjus da associazione non riconosciuta in fondazione trova innanzitutto ragione nell'opportunità di attribuire all'ente una veste giuridica che è ritenuta più adeguata al suo attuale scopo ed oggetto sociale, cioè l'attività di ricerca, formazione ed educazione in materia di diritto del terzo settore.

Allo stesso tempo, considerato che la base sociale di Terzjus si compone in larga parte di enti rappresentativi del terzo settore, la forma di fondazione appare quella più adeguata a distinguere Terzjus dagli enti di rappresentanza, quali le reti associative, che per legge hanno la forma giuridica di associazione.

La forma fondazionale, inoltre, potrà consentire a Terzjus di rendere più efficace ed efficiente la sua governance, snellendo alcuni processi decisionali.

Allo stesso tempo, tuttavia, dato che Terzjus adotterà il modello della fondazione di partecipazione, gli attuali soci di Terzjus manterranno un ruolo attivo di fondamentale rilievo nella gestione dell'ente, nominando i suoi amministratori e partecipando ad un collegio consultivo contemplato nello statuto della fondazione".

L'Associazione Terzjus è prossima all'approvazione del bilancio d'esercizio 2021. Tuttavia, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica si rende necessario disporre di una situazione patrimoniale più aggiornata. La Circolare n. 9 del 21 aprile 2022 pubblicata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dispone, a tale riguardo, che: "[l]a suddetta verifica non deve, per comprensibili ragioni, essere temporalmente distante dal momento della proposizione dell'istanza di iscrizione al RUNTS, a garanzia dell'attualità delle valutazioni effettuate, ai fini delle quali, inoltre, è necessario che il notaio possa disporre di una documentazione di supporto affidabile. Sotto questo profilo, si condivide l'orientamento espresso nella massima n. 3 del 27/10/2020 della Commissione Terzo settore del Consiglio Notarile di Milano, secondo la quale tale attestazione dovrà basarsi su documenti contabili - patrimoniali aventi data certa non anteriore a 120 giorni dalla presentazione della domanda, potendosi applicare alla fattispecie di cui trattasi il medesimo termine previsto dall'articolo 42 -bis, comma 2 del Codice civile".

È già stato fatto cenno al fatto che l'Associazione predispone un bilancio nella forma del rendiconto per cassa. La Bozza di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, in corso di approvazione da parte del

6

Consiglio di amministrazione dell'Associazione Terzjus -di seguito riportato con eliminazione delle voci non movimentate nel corso dell'esercizio- presenta un avanzo "monetario" di € 78.159 per l'esercizio 2021.

Tabella – Bozza di Rendiconto per cassa Associazione Terzjus per l'esercizio 2021

(MODELLO D)

RENDICONTO PER CASSA					
USCITE		2021	2020	ENTRATE	
		2021	2020	2021	2020
A) Uscite da attività di interesse generale				A) Entrate da attività di interesse generale	
2) Servizi	€ 109.562,35	€ 26.804,26	1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori	€ 108.000,00	€ 75.500,00
			6) Contributi da soggetti privati	€ 79.700,00	€ 20.640,00
			10) Altre entrate	€ 21,50	€ 0,00
TOTALE	€ 109.562,35	€ 26.804,26	TOTALE	€ 187.721,50	€ 96.140,00
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	78.159,15	69.335,74
B) Uscite da attività diverse				B) Entrate da attività diverse	
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DIVERSE	0,00	0,00
C) Uscite da attività di raccolta fondi				C) Entrate da attività di raccolta fondi	
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' RACCOLTA FONDI	0,00	0,00
D) Uscite da attività finanziarie e patrimoniali				D) Entrate da attività finanziarie e patrimoniali	
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	0,00	0,00
E) Uscite di supporto generale				E) Entrate di supporto generale	
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE Uscite della gestione	109.562,35	26.804,26	TOTALE Entrate della gestione	187.721,50	96.140,00
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	78.159,15	69.335,74
			Imposte	0,00	0,00
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	78.159,15	69.335,74

Uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi			Entrate da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi		
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	0,00	0,00

				2021	2020
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti				€ 0,00	€ 0,00
Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti				€ 0,00	€ 0,00
Avanzo/disavanzo complessivo				€ 0,00	€ 0,00
CASSA E BANCA				2021	2020
Cassa				€ 0,00	€ 0,00
Depositi bancari e postali				€ 160.848,77	€ 69.335,74

COSTI FIGURATIVI	2021	2020	PROVENTI FIGURATIVI	2021	2020
1) da attività di interesse generale	€ 45.000,00	€ 24.500,00	1) da attività di interesse generale	€ 45.000,00	€ 24.500,00
2) da attività diverse	€ 0,00	€ 0,00	2) da attività diverse	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 45.000,00	€ 24.500,00	TOTALE	€ 45.000,00	€ 24.500,00

Il rendiconto per cassa è predisposto già secondo gli schemi ministeriali del DM 5 marzo 2020 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per gli ETS, pur non essendo l'Associazione ancora dovuta all'adozione degli stessi.

Ai nostri fini, si segnala che l'ente non risulta essere proprietario di beni immobili.

5. METODI DI STIMA ADOTTABILI PER LA DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO

Come è noto non esistono formule o regole definite cui attenersi per effettuare valutazioni del patrimonio. La dottrina e la prassi professionale delle imprese hanno tuttavia sviluppato metodologie che riscontrano generale accettazione presso gli operatori.

Le metodologie si differenziano tra loro in quanto pongono l'enfasi su aspetti diversi dell'entità da valutare. I metodi di valutazione devono essere, quindi, opportunamente scelti, a seconda della natura e delle caratteristiche dell'entità da valutare, nonché delle finalità della valutazione stessa.

Nel nostro caso, la valutazione è finalizzata a identificare, come già indicato il patrimonio dell'ente ai fini anche di considerare se lo stesso è almeno pari all'importo minimo di € 30.000, identificato dal Legislatore del d.lgs n. 117 del 3 luglio 2017 come ammontare di riferimento per l'acquisizione della personalità giuridica da parte degli enti retti in forma fondativa che richiedono la personalità giuridica.

I criteri valutativi si possono ricondurre a distinti procedimenti di calcolo, quali quelli di seguito individuati, raggruppati in: criteri del costo; criteri economico-finanziari; criteri di mercato; criteri misti.

Criteri del costo

I criteri del costo si fondano sull'ipotesi che un investitore razionale attribuisca ad un bene esistente un valore non superiore al suo costo di sostituzione (o di riproduzione). Il costo di sostituzione (o di riproduzione) include gli oneri associati alla costruzione, ai prezzi applicabili alla data di riferimento della valutazione, di beni simili con utilità equivalente.

I criteri del costo sono di norma applicati mediante l'utilizzo di metodi patrimoniali.

Tale metodologia consente di giungere alla valutazione del capitale economico della società tramite la riespressione a valori correnti dei cespiti e di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio aziendale; il valore dell'azienda (W) corrisponde, pertanto, al valore del patrimonio netto rettificato (K) a valori correnti, in base alla seguente formula $W = K$.

Il metodo in esame, che ha il privilegio di consentire una valutazione del patrimonio aziendale oggettiva e riscontrabile, si caratterizza per la stima analitica a valori correnti di sostituzione: *analitica*, perché effettuata distintamente per ciascun elemento del patrimonio; *a valori correnti*, perché basata sui prezzi di mercato del momento; *di sostituzione*, perché l'ipotesi di base è quella del riacquisto (o della riproduzione) per elementi attivi e della rinegoziazione per quelli passivi.

Nell'ambito dei metodi di valutazione patrimoniali, si distingue tra metodi patrimoniali semplici e metodi patrimoniali complessi: nei primi non sono considerati ai fini della valutazione i beni immateriali (salvo, eventualmente, valori immateriali per cifre modeste o trascurabili, quali ad esempio disaggi su obbligazioni, costi di aumento di capitale, ecc.); nei metodi patrimoniali complessi si considerano, viceversa, anche i beni immateriali.

Criteri economico finanziari

I criteri economico finanziari si fondano sull'ipotesi che il valore di un bene sia pari al valore attuale dei benefici futuri ottenibili dal suo utilizzo.

I criteri economico finanziari sono di norma applicati mediante l'utilizzo delle seguenti metodologie.

Metodi reddituali

I metodi reddituali fondano il proprio presupposto sulla capacità dell'azienda di generare un flusso reddituale riproducibile in futuro. Il valore del capitale economico (W) viene, dunque, stimato sul piano quantitativo, come funzione del reddito atteso R . L'obiettivo consiste nel pervenire a risultati che possano essere considerati rappresentativi della futura evoluzione della redditività aziendale.

Nel caso in cui si assuma un orizzonte temporale limitato, il valore dell'entità (W) equivale al valore attuale di una rendita temporanea, in cui "R" è il reddito atteso ed "n" la durata prevista.

Valore attuale del reddito a durata limitata:

$$W = R \frac{1 - (1+i)^{-n}}{i}$$

Nel caso in cui si assuma un orizzonte temporale illimitato, il valore dell'entità (W) equivale al valore attuale di una rendita perpetua di rata costante R calcolata al tasso (i).

Valore attuale del reddito perpetuo:

$$W = R/i$$

La configurazione del reddito R rilevante, ai fini dell'applicazione del metodo in questione, è quella *prospettica*, idonea a riflettere le condizioni di redditività attesa dell'azienda, *media*, vale a dire che l'impresa è stabilmente in grado di produrre, e *normalizzata*, ossia depurata dalle componenti straordinarie non ripetibili o, comunque, estranee alla gestione. Pertanto, nella configurazione del reddito R rilevante deve essere eliminata ogni componente negativa la cui appostazione è dettata esclusivamente dall'esigenza di ridurre il reddito imponibile ai fini dell'imposizione fiscale, ovvero dall'intento di attuare determinate politiche di bilancio.

Metodi finanziari

I metodi finanziari ravvisano nella capacità dell'entità di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione. In particolare, il valore del patrimonio è il risultato della somma algebrica del valore attuale dei flussi di cassa che la stessa sarà in grado di generare in futuro. Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare, al valore attuale, i flussi di cassa attesi in futuro può essere il

tasso di rendimento del capitale di rischio, ovvero il costo medio ponderato del capitale, a seconda della configurazione di flusso di cassa considerata.

Tali metodi trovano spesso applicazione nei casi in cui sono disponibili proiezioni economiche e patrimoniali di medio-lungo termine.

Criteri di mercato

I criteri di mercato si basano sull'ipotesi che il valore di un bene sia determinabile con riferimento al prezzo fatto in scambi di beni simili avvenuti nel recente passato.

I criteri di mercato sono di norma applicati mediante utilizzo delle seguenti metodologie.

Metodo dei multipli di borsa

Il metodo dei multipli di borsa consiste nel raffrontare il ramo d'attività, o la società, da valutare con società quotate simili. Tale metodo è utilizzato per la valutazione di entità con titoli non quotati su mercati regolamentati, ma che abbiano caratteristiche assimilabili a società quotate.

Il metodo dei multipli trova fondamento nei dati espressi dalle transazioni di mercato per beni omogenei, e quindi comparabili, a quello oggetto della valutazione. Tale metodo si sostanzia nell'applicazione di una percentuale o di un moltiplicatore ad una grandezza economica (di solito il reddito netto, il reddito operativo, il margine operativo lordo, l'ebit, l'ebitda, ecc..) ritenuta significativa ed in grado di esprimere il valore del bene.

Metodi delle transazioni comparabili

I metodi delle transazioni comparabili consistono nel riconoscere all'azienda un valore pari ai prezzi fatti in transazioni recenti fuori mercato, aventi per oggetto aziende simili.

Criteri misti

I criteri misti si fondano sull'ipotesi che il valore di un bene dipenda sia dal suo costo di sostituzione (o di riproduzione), sia dalla sua capacità di produrre benefici economici futuri. Tali criteri sono di norma applicati mediante utilizzo di metodi sia patrimoniali che reddituali. Tra i metodi misti una delle

metodologie più diffuse è quella del metodo misto patrimoniale-reddituale con stima autonoma dell'avviamento.

Questo metodo, che attua una sorta di mediazione tra i pregi e i difetti dei criteri patrimoniali e reddituali, consente di considerare, nel processo valutativo, tanto la consistenza patrimoniale dell'azienda, quanto le sue prospettive di reddito: la stima è idonea, pertanto, a riflettere gli elementi di obiettività e verificabilità propri dell'analisi patrimoniale (valutazione dell'attivo, ivi compresi i beni e i diritti, al netto dei capitali dei terzi investiti in azienda), senza tuttavia trascurare le attese reddituali, concettualmente più rappresentative del valore economico dell'azienda.

Il medesimo prevede, in concreto, la determinazione del valore del patrimonio dell'azienda, mediante la verifica della consistenza delle attività investite in azienda, al netto delle passività, a cui si aggiunge l'avviamento che rettifica in aumento (goodwill) o in diminuzione (badwill) il valore patrimoniale netto rettificato.

L'avviamento rappresenta, in sostanza, la capacità che viene riconosciuta all'azienda di generare redditi futuri, in grado di remunerare il capitale investito in misura maggiore (o minore) rispetto al rendimento offerto da investimenti alternativi.

6. DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO MINIMO

Si espongono di seguito le principali motivazioni alla base della scelta metodologica operata ai fini della determinazione del valore teorico del ramo d'azienda oggetto di conferimento.

Nel nostro caso di specie, si ritiene che l'unico metodo applicabile sia il metodo patrimoniale semplice. L'assenza di un'attività produttiva implica l'inopportunità di adottare i metodi dei criteri economico finanziari e, conseguentemente, dei metodi misti, non essendo il flusso reddituale rinvenibile nell'operatività dell'Associazione. I criteri di mercato non avrebbero senso nel nostro contesto specifico, non essendovi alcun mercato di riferimento.

Peraltro, si ritiene che il metodo patrimoniale sia il metodo che meglio si confà alla richiesta normativa di identificare una somma liquida e disponibile.

Lo scrivente, quindi, ha proceduto considerando gli elementi patrimoniali e finanziari derivanti dalla situazione contabile alla data di valutazione e verificando se sussistono condizioni tali da dover

rettificare i valori contabili per esprimere un diverso valore liquido e disponibile.

Lo Studio legale e-ius ha fornito al sottoscritto la documentazione di riferimento per esprimere il giudizio personale sul patrimonio della Fondazione. Di seguito si riporta la situazione patrimoniale esistente alla data del 30 aprile 2022.

SITUAZIONE CONTABILE A SEZIONI PER COMPETENZA

dal 01/01/2022 al 30/04/2022

Altri parametri: Ripresa saldo; Escludi movimenti di chiusura; Solo registrazioni a valenza locale

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
ATTIVO CIRCOLANTE	227.936,23	PATRIMONIO NETTO	147.494,89
120	Disponibilità liquide	240	Utili (perdite) portati a nuovo
1201020	Banca Etica c/c 6403	24010	Avanzo gestione esercizi precedenti
	227.936,23		147.494,89
			DEBITI
		370	Debiti verso altri finanziatori
		3701015	Debiti infr.vs az. o soci entro 95. succ.
		440	Debiti tributari
		440102015	Erario c.to rit. IRPEF/IRRS prof./coll.
			10.625,00
			10.000,00
			625,00
			625,00
TOTALE ATTIVITA'	227.936,23	TOTALE PASSIVITA'	158.119,89
		UTILE D'ESERCIZIO	69.816,34
		TOTALE A PAREGGIO	227.936,23

Dall'analisi delle poste patrimoniali emerge che l'attivo è unicamente costituito da disponibilità liquide. Nello specifico l'attivo è interamente costituito dal deposito di conto corrente 6403 presso Banca Etica che alla data di riferimento del 30 aprile 2022 risultava pari a € 227.936,23. Ai fini di una verifica più puntuale della poste è stata chiesta certificazione da parte della Banca Etica che ha confermato l'importo (Allegato 1).

La natura liquida ed esigibile del saldo del conto corrente, unico valore dell'attivo, comporta la necessità di considerare l'importo in esso versato come valore dell'attivo patrimoniale. Per tale motivo, **il valore dell'attivo patrimoniale risulta approssimando pari a €227.936,00.**

I debiti nei confronti di terzi sono complessivamente pari a € 10.625,00.

Nello specifico, tale importo è costituito da:

- debito verso associato per €10.000,00 che ha versato due volte la quota annuale due volte e che, quindi, deve essere rimborsato per la quota versata in eccedenza. L'importo è stato verificato per tramite del controllo della pertinente scheda contabile (Allegato 2);
- debito verso Erario per €625,00. Il debito è rappresentativo dei rapporti pendenti alla data di riferimento per versamenti ritenute d'acconto su diritti di autore (Allegato 3).

Non si ritiene di dover effettuare rettifiche ai predetti valori, stante che i debiti risultano di importo sostanzialmente immodificabile e non soggetti ad alterazioni di valore dovute a rischi specifici.

Per tale motivo, il valore delle passività è ritenuto pari a €10.625,00.

Da quanto sopra riportato si evince che il **patrimonio netto** della Associazione Terzjus, alla data del 30 aprile 2022 è **pari ad €217.311,00**, quale eccedenza dell'attivo patrimoniale, rappresentato dalla liquidità del saldo di conto corrente pari a €227.936,00 rispetto ai debiti pari a €10.625,00.

7. CONCLUSIONI

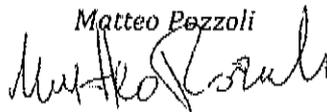
Nel mese di maggio del 2022 la "Associazione Terzjus- Osservatorio di diritto del Terzo settore, della filantropia e dell'impresa sociale", con sede legale in Roma, Via dei Redentoristi n. 9, ha incaricato il sottoscritto Prof. Matteo Pozzoli, Professore associato di "Economia aziendale" presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze, al numero 2200 sezione A ed iscritto al registro dei Revisori legali, numero 129830, con iscrizione ex D.M. del 25.06.2003 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.52 S4-S4 del 04.07.2003, di effettuare una valutazione della liquidità e disponibilità del patrimonio detenuto dalla Associazione Terzjus, come sopra meglio identificata, in corso di trasformazione in Fondazione ETS, ai sensi e per i fini dell'art. 22, co. 4 del d.lgs n. 117 del 3 luglio 2017 e, per invio, dell'art. 16 del decreto del Ministero e del lavoro delle politiche sociali del 15 settembre 2020.

Tutto ciò premesso il sottoscritto Prof. Matteo Pozzoli, revisore legale dei conti, dichiara ed attesta che il patrimonio netto della associazione Terzjus, alla data del 30 aprile 2022 è pari ad €217.311,00 ed è formato principalmente da €227.936,00 di liquidità nelle forme di un saldo di conto corrente al netto di debiti per €10.625,00.

Gli elementi sopra indicati hanno le caratteristiche di liquidità e disponibilità richieste dall'art. 22 del Codice del terzo settore e dell'art. 16 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 106/2020 ed il valore stimato è almeno pari a quello ad esso attribuito ai fini della determinazione del valore del patrimonio minimo richiesto dalle predette disposizioni normative.

Con quanto detto si ritiene di avere concluso l'incarico e si resta a disposizione per ogni chiarimento si renda necessario.

Roma, 27 giugno 2022

Matteo Pozzoli




ALLEGATI



MP

Allegato 1



Banca Popolare Etica società cooperativa per azioni
Sede legale: Via N. Tommaseo, 7 - 35131 Padova
tel. 049 8771111 - fax 049 7399799
info@bancaetica.com - www.bancaetica.it

Spett.le
Associazione Terzjus
Via dei Redentoristi n.9
00186 Roma

Roma, 20/05/2022
Prot. F04/MI/22/144

Oggetto: ASSOCIAZIONE TERZJUS - attestazione saldo

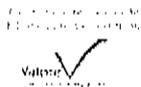
Come da Vs. richiesta, e per gli usi consentiti dalla legge, si attesta che la ASSOCIAZIONE TERZJUS, con sede in Roma alla Via dei Redentoristi n. 9, C.F. 96442080584, è titolare presso la filiale di Roma della Banca Popolare Etica S.c.p.A. di:

- conto corrente avente IBAN IT8300501803200000016936403, che alla data del 30/04/2022 presenta un saldo di Euro 227.936,23 (duecentoventisette milanovecentotrentasei/23).

La presente attestazione ha valore nei limiti di quanto sopra e senza responsabilità per la banca relativamente ad eventuali disposizioni successivamente impartite dal cliente

Cordiali saluti

BANCA POPOLARE ETICA
SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI
Filiale di Roma - La Responsabile
Maura Isornia



Con sede in Roma, Via...
Cassa di Risparmio...
Cassa di Risparmio...
Cassa di Risparmio...

La Banca Popolare Etica...
Cassa di Risparmio...
Cassa di Risparmio...

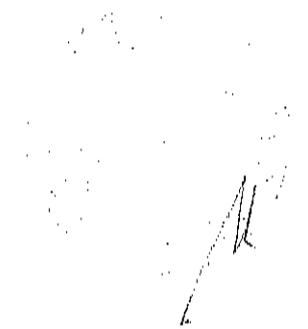
Zona di...
Cassa di Risparmio...
Cassa di Risparmio...

Allegato 2

SCHEDA CONTABILE - dal 01/01/2022 al 30/04/2022

Ordinamento: Cognome/Denominazione
 Selezione: Conto: 3701015
 Altri parametri: Solo registrazioni a valenza locale

Conto:		3701015		Debiti Infr.vs az.o soci entro es.succ.		Tipo: Passività	
Data reg.	N. mov. Provv.	Data doc. N. prot.	N. documento	Causale e descrizione movimento Descrizione riga	Dare	Avere	Saldo
				Progressivi al 31/12/2021	0,00	0,00	0,00
01/01/2022	45			C80 - Bilancio apertura Bilancio apertura		10.000,00	-10.000,00
				Progressivi al 30/04/2022	0,00	10.000,00	-10.000,00



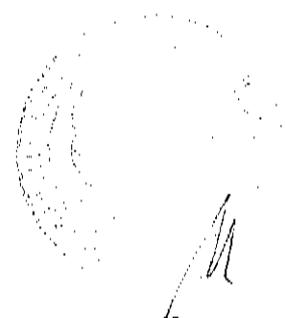
MP

Allegato 3

SCHEMA CONTABILE - dal 01/01/2022 al 30/04/2022

Ordinamento: Cognome/Denominazione
 Selezione: Conto: 440102015
 Altri parametri: Solo registrazioni a valenza locale

Conto:		440102015		Etario c.to rit. IRPEF/IRRS prof./coll.		Tipo: Passivita	
Data reg.	N. mov. Prov.	Data doc. N. prot.	N. documento	Causale e descrizione movimento	Dare	Avere	Saldo
Progressivi al 31/12/2021					0,00	0,00	0,00
01/01/2022	45			C60 - Bilancio apertura			
				Bilancio apertura		2.902,00	-2.902,00
07/01/2022	25	07/01/2022		B19 - Pagamento fattura / Nota prof./collaboratore Doc. 1 del 07/01/2022 LIVIA MARCO		375,00	-3.277,00
23/03/2022	19			B19 - Pagamento fattura / Nota prof./collaboratore Doc. 3 del 23/03/2022 LIVIA MARCO		375,00	-3.652,00
29/03/2022	32			B19 - Pagamento fattura / Nota prof./collaboratore (Doc. sn del 29/03/2022 JAHIER LUCA GIUSEPPE		33,50	-3.674,50
13/04/2022	35			B70 - Pagamento modello F24 1040 05/21 Pagamento modello F24 1040 05/21	153,24		-3.521,26
13/04/2022	36			B70 - Pagamento modello F24 1040 05-07-11/2021 Pagamento modello F24 1040 05/2021	75,60		-3.446,26
				Pagamento modello F24 1040 07/2021	48,76		-3.397,50
				Pagamento modello F24 1040 11/2021	2.625,00		-772,50
19/04/2022	38			B70 - Pagamento modello F24 1040 03/22 Pagamento modello F24 1040 03/22	398,00		-374,50
19/04/2022	55			C20 - arr arr		0,50	-375,00
28/04/2022	64	28/04/2022		B19 - Pagamento fattura / Nota prof./collaboratore Doc. SN del 28/04/2022 BONGIORNO ILARIA		250,00	-625,00
Progressivi al 30/04/2022					3.300,00	2.925,00	-625,00



19

Matteo Pozzoli
 Via Guido Monaco, 29
 50144 Firenze
 Tel.: + 055.4630736
 matteo.pozzoli@studiopozzoli.net

REPERTORIO N. 26293

REPUBBLICA ITALIANA

DICHIARAZIONE CONTENENTE ASSEVERAZIONE DI GIURAMENTO

L'anno duemilaventidue, il giorno ventisette del mese di giugno, in Roma, Via dei Redentoristi numero 9.

Davanti a me, Avvocato Nicola Riccardelli, Notaio in Latina, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Latina, è presente il dottor POZZOLI MATTEO, nato a Firenze (FI) il 30 aprile 1974, *ivi residente, in viale Volta numero 8,*

iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze al numero 2200 sezione A, iscritto nel Registro dei Revisori Legali dei Conti al numero 129830.

Il comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi presenta la Relazione di Stima che precede, chiedendomi di asseverarla con giuramento, ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 14 luglio 1937 n. 1666 e successive modifiche ed integrazioni.

Quindi deferisco il giuramento al comparente, previa seria ammonizione da me Notaio effettuata allo stesso sulle conseguenze delle dichiarazioni mendaci o reticenti e sull'obbligo di dichiarare la verità.

Il comparente presta quindi il giuramento, pronunziando le parole: "Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico ricevuto, e quindi redatto la Relazione di Stima sopra riportata, al solo scopo di far conoscere la verità".

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale che ho letto, al comparente, il quale da me interpellato la riconosce pienamente conforme alla sua volontà sottoscrivendolo.

Scritto parte a mano da me Notaio e parte a mano ed a macchina da persona di mia fiducia consta di un foglio di cui occupa una facciata e quanto della presente.

Luca Pozzoli

Nicola Riccardelli



ALLEGATO "E" alla raccolta numero 15420

**STATUTO
"FONDAZIONE TERZJUS ETS"**

**TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI**

Articolo 1

Costituzione - Denominazione - Sede - Durata - Normativa applicabile

1. È costituita, ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile nonché del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante il Codice del Terzo settore (di seguito "CTS"), per effetto di trasformazione da associazione operata ai sensi dell'art. 42-bis del codice civile, la fondazione di partecipazione denominata "Fondazione Terzjus - Osservatorio di diritto del terzo settore, della filantropia e dell'impresa sociale - ETS", o anche, in forma breve, "Fondazione Terzjus ETS" (di seguito indicata in questo Statuto semplicemente come Fondazione).
2. La Fondazione potrà e dovrà utilizzare l'acronimo "ETS" soltanto dal momento della sua iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("RUNTS"), e fintanto che rimarrà iscritta in tale Registro. Dal momento dell'iscrizione la Fondazione dovrà indicare negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico gli estremi della sua iscrizione nel RUNTS.
3. La Fondazione ha sede in Roma, all'indirizzo risultante dai pubblici registri in cui è iscritta.
4. Il Consiglio di Amministrazione può istituire e/o sopprimere, in Italia e all'estero, sedi secondarie, uffici direzionali e operativi, filiali, succursali, agenzie, unità locali o direzionali, comunque denominate.
5. La Fondazione ha durata illimitata.
6. Alla Fondazione si applicano, oltre alle disposizioni del presente Statuto, le disposizioni del CTS, e per quanto non previsto e se compatibili, le norme del Codice civile.
7. La Fondazione non potrà essere sottoposta a direzione e coordinamento o essere controllata, neanche congiuntamente tra loro, da amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, da formazioni e associazioni politiche, da sindacati, da associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche o da associazioni di datori di lavoro, nonché da ogni altra categoria di soggetti il cui controllo di un ente del terzo settore sia per legge escluso o vietato.

Articolo 2

Scopo - Assenza di finalità lucrative - Esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

1. La Fondazione non ha scopo di lucro e si propone l'esclusivo perseguimento di finalità civiche,



solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o quanto meno principale, delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, CTS, e s.m.i., così come individuate all'articolo 3 del presente Statuto.

2. In particolare, la Fondazione si propone di promuovere la cultura giuridica del terzo settore, della filantropia e dell'impresa sociale, muovendo dall'analisi della riforma del terzo settore del 2017 e dal suo stato di concreta applicazione, nonché di valorizzare il dialogo con l'Unione europea sui temi del Terzo settore, della filantropia e dell'impresa sociale, con particolare riferimento al loro quadro giuridico e di policy, anche in collaborazione con lo Stato ed altri enti pubblici e privati, italiani e stranieri.

3. Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. La Fondazione è perciò tenuta a reinvestire eventuali utili o avanzi di gestione nelle proprie attività di interesse generale.

4. Ai fini di cui ai commi precedenti, è fatto in ogni caso divieto alla Fondazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi e riserve comunque denominate, ai fondatori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, e ciò anche in ipotesi di scioglimento individuale del rapporto di partecipazione.

5. Ai sensi e per gli effetti di cui al precedente comma, si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili:

a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;

b) la corresponsione ai lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;

d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, ad associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per la Fondazione o ne facciano parte, ai

soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore della Fondazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale svolta dalla Fondazione;

e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento.

Articolo 3

Oggetto sociale - Attività di interesse generale - Attività "diverse"

1. La Fondazione persegue le proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo le seguenti attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, CTS:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

g) formazione universitaria e post-universitaria;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;

m) servizi strumentali ad enti del terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del terzo settore.

2. In particolare, la Fondazione potrà realizzare, sia da sola che in collaborazione con altre associazioni, fondazioni, istituzioni e soggetti pubblici e privati, tra le altre le seguenti attività:

- attività di studio e ricerca, di tipo teorico, empirico ed applicato, a carattere nazionale, internazionale e comparato, sui temi del diritto del terzo settore, dell'impresa sociale, del volontariato, dell'economia sociale e dell'innovazione sociale, favorendo in particolare la crescita e il coinvolgimento di giovani ricercatori e lo sviluppo della cultura giuridica del terzo settore;

- iniziative di valorizzazione e disseminazione dei risultati della ricerca;

- attività formative rivolte sia a giovani sia a dirigenti e amministratori degli enti del terzo settore, realizzate in proprio o in collaborazione con istituzioni universitarie e non, italiane e internazionali;

- attività di divulgazione e diffusione, tramite conferenze,



convegni, seminari e *workshop*, rivolte tanto alla comunità scientifica e ad operatori ed esperti del settore quanto al pubblico in generale;

- attività di consulenza rivolte, in particolare, alle organizzazioni del terzo settore e alle loro rappresentanze, ai soggetti regolatori di livello locale, nazionale e internazionale, nonché a soggetti che intendano promuovere iniziative nell'ambito del terzo settore, della filantropia e dell'economia sociale.

3. La Fondazione si può dotare di tutti gli strumenti e le attrezzature necessarie a garantire lo svolgimento delle attività elencate, tra cui: biblioteca, siti web, riviste e pubblicazioni. La Fondazione svolge la propria attività principalmente in Italia, ma può sviluppare iniziative, in autonomia o in collaborazione con altri soggetti, in qualsiasi paese del mondo.

4. Nello svolgimento delle predette attività, la Fondazione si propone di promuovere e favorire la diversità e la multiculturalità nonché pari opportunità di accesso ai soggetti che intendano partecipare alle attività della Fondazione, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, anche con specifico riferimento alla capacità socio-economica.

5. La Fondazione potrà anche svolgere attività diverse da quelle di interesse generale sopra individuate, purché siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale ai sensi dell'articolo 6 CTS, e s.m.i., secondo i criteri e i limiti definiti nel regolamento di attuazione di quest'ultima disposizione normativa.

6. La Fondazione potrà svolgere attività di raccolta fondi in conformità alla normativa applicabile ed in particolare alle disposizioni di cui all'articolo 7 CTS, e s.m.i. ed intende beneficiare di tutte le agevolazioni, provvidenze e benefici destinati da enti privati e pubblici, italiani ed europei, agli enti che operano nei settori in cui si collocano le sue attività principali e secondarie.

7. La Fondazione potrà collaborare, anche in regime convenzionale, con associazioni, istituzioni, enti, pubblici e privati, e potrà aderire ad organismi, anche stranieri ed internazionali, la cui attività sia rivolta al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione stessa o di scopi strumentali.

8. Nel rispetto dei limiti di legge, la Fondazione potrà compiere ogni atto e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare e finanziaria, che siano considerate necessarie e/o utili per il raggiungimento dei suoi scopi istituzionali ed amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice o comodataria.

9. Nello svolgimento della propria attività, la Fondazione intende agire quale ente non commerciale ai sensi delle vigenti disposizioni del d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR) ovvero ai sensi delle vigenti disposizioni del CTS allorché diverranno efficaci.

Articolo 4

Lavoratori e volontari

1. I lavoratori della Fondazione hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, la differenza retributiva tra i lavoratori dipendenti della Fondazione non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. La Fondazione dà conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di missione inclusa nel bilancio d'esercizio.

2. Nello svolgimento delle proprie attività, la Fondazione potrà anche avvalersi di volontari nel rispetto della normativa applicabile ed in particolare della disciplina sul volontariato di cui agli articoli 17 e 18 CTS, e s.m.i.

TITOLO II

PARTECIPANTI

Articolo 5

Definizione e categorie di partecipanti

1. Sono partecipanti della Fondazione:

- a) i "partecipanti fondatori", ovverosia gli enti che sono intervenuti nell'atto di trasformazione dell'associazione Terzjus in fondazione Terzjus, nonché gli enti che, successivamente, sulla base delle disposizioni del presente Statuto, siano stati dal Consiglio di Amministrazione ammessi a partecipare alla Fondazione con questa qualifica;
- b) gli enti che, successivamente, sulla base delle disposizioni del presente Statuto, siano stati dal Consiglio di Amministrazione ammessi a partecipare alla Fondazione quali "partecipanti aderenti";
- c) gli enti e le persone fisiche che, successivamente, sulla base delle disposizioni del presente Statuto, siano stati dal Consiglio di Amministrazione ammessi a partecipare alla Fondazione quali "partecipanti sostenitori".

2. La qualifica di partecipante è a tempo indeterminato e cessa solo in presenza di una delle cause di cui all'articolo 7 del presente Statuto. In particolare, ai fini del presente articolo 7 dello Statuto, i "partecipanti aderenti" devono condividere e, pertanto, mediante la loro partecipazione alla Fondazione, perseguire le medesime finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che i partecipanti fondatori perseguono attraverso la Fondazione, in coerenza con quanto previsto all'articolo 3 del presente Statuto.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is mostly illegible but appears to contain some text around the perimeter. The signature is a stylized, cursive letter 'R'.

3. La Fondazione tiene, a cura del Consiglio di Amministrazione, un apposito libro dei partecipanti diviso per categorie ai sensi del precedente comma 1, nel quale saranno indicati la sede legale di ciascun partecipante unitamente ai relativi indirizzi e-mail e PEC che dovranno essere utilizzati ai fini delle comunicazioni tra Fondazione e partecipanti in conformità alle disposizioni del presente statuto.

Articolo 6

Ammissione

1. Può presentare domanda di ammissione quale "partecipante fondatore", "partecipante aderente" o "partecipante sostenitore" della Fondazione qualsiasi ente giuridico, pubblico o privato, che ne condivida le finalità, intenda contribuire al suo patrimonio (fondo di dotazione o fondo di gestione) mediante un apporto, anche periodico, di importo non inferiore a quello stabilito dal Consiglio di Amministrazione per ciascuna categoria di partecipanti. Le persone fisiche possono essere ammesse a partecipare soltanto quali "partecipanti sostenitori". Ulteriori, più specifici, requisiti di ammissione possono essere previsti in un eventuale regolamento sui criteri e le procedure di ammissione e cessazione dei partecipanti, nonché sui loro diritti ed obblighi, da adottarsi da parte del Consiglio di Amministrazione.

2. La domanda di ammissione è presentata al Consiglio di Amministrazione, che delibera entro novanta giorni dal suo ricevimento, motivando l'eventuale rifiuto. Avverso il rifiuto non è ammesso reclamo ad altro organo della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione può anche proporre all'aspirante partecipante l'ammissione in una categoria di partecipanti diversa da quella richiesta nella domanda di ammissione.

3. A seguito dell'ammissione, il partecipante è tenuto ad osservare le disposizioni del presente Statuto e i regolamenti della Fondazione.

4. Il Consiglio di Amministrazione può, su richiesta del partecipante, in presenza delle necessarie condizioni, mutare la categoria di assegnazione del partecipante.

Articolo 7

Cessazione

1. La qualifica di partecipante della Fondazione si perde per scioglimento o estinzione dell'ente partecipante, nonché a seguito di decesso della persona fisica, ovvero per recesso, decadenza o esclusione. Sono in ogni caso fatti salvi gli obblighi contributivi e d'altra natura già assunti dal partecipante, in sede di stipula dell'atto di trasformazione o in un momento successivo, in favore della Fondazione e non ancora adempiuti.

2. Un partecipante può, in qualsiasi momento, comunicare la

sua volontà di recedere dalla Fondazione e conseguentemente di cessare la sua qualifica. Il recesso deve essere comunicato mediante lettera raccomandata A.R., PEC o posta elettronica indirizzate al Presidente. Il recesso ha efficacia immediata dal momento della sua ricezione da parte del Consiglio di Amministrazione, fermi restando gli obblighi contributivi già assunti dal partecipante e non ancora adempiuti.

3. Decade automaticamente dalla sua qualifica il partecipante che perda i requisiti per l'ammissione o risulti inadempiente ai suoi obblighi contributivi, anche periodici, in favore della Fondazione, dopo aver ricevuto un'intimazione ad adempiere da parte del Consiglio di Amministrazione.

4. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'esclusione del partecipante che si renda gravemente inadempiente ai suoi obblighi nei confronti della Fondazione ovvero in presenza di altri gravi motivi. L'esclusione è comunicata al partecipante mediante lettera raccomandata A.R., PEC o posta elettronica all'indirizzo del legale rappresentante. L'esclusione ha efficacia immediata dal momento in cui è comunicata al partecipante la relativa delibera di esclusione da parte del Consiglio di Amministrazione, fermi restando gli obblighi contributivi già assunti dal partecipante e non ancora adempiuti.

TITOLO III

PATRIMONIO ED ENTRATE

Articolo 8

Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è composto dal fondo di dotazione e dal fondo di gestione.
2. Il patrimonio iniziale della Fondazione è costituito dalle risorse apportate in sede di costituzione della Fondazione stessa dai partecipanti fondatori, ciascuno nella misura definita nell'atto di trasformazione.

Articolo 9

Fondo di dotazione e fondo di gestione

1. Il fondo di dotazione, diretto a garantire la stabilità della Fondazione in vista del perseguimento dei suoi scopi, s'incrementa:
 - a) per effetto di ulteriori apporti dei partecipanti fondatori;
 - b) per effetto degli apporti dei partecipanti aderenti e dei partecipanti sostenitori;
 - c) per effetto di disposizioni testamentarie, donazioni, liberalità, elargizioni e contributi di terzi, comunque denominati, che siano specificamente destinati ad incremento del fondo di dotazione della Fondazione;
 - d) per effetto di utili, riserve ed altre entrate che il Consiglio di Amministrazione deve obbligatoriamente

A handwritten signature or mark, possibly a stylized 'M' or 'N', is located in the right margin of the page. It consists of a series of loops and a long, sweeping tail that extends downwards.

destinare ad incremento del fondo di dotazione della Fondazione.

2. Il fondo di gestione, destinato a finanziare l'attività corrente della Fondazione, s'incrementa mediante:

a) le quote associative annuali che il Consiglio di Amministrazione ponga eventualmente a carico dei partecipanti;

b) gli apporti, le elargizioni e i contributi dei partecipanti e di terzi che non siano specificamente destinati ad incremento del fondo di dotazione della Fondazione;

c) gli apporti, elargizioni o contributi dei partecipanti che siano specificamente destinati o vincolati dallo stesso partecipante, nel momento in cui il predetto apporto, elargizione o contributo sia effettuato, al perseguimento di uno specifico scopo in coerenza con quelli contemplati dall'articolo 3, comma 2, del presente Statuto;

d) i redditi derivanti dal patrimonio della Fondazione;

e) gli introiti di qualsiasi natura conseguiti per effetto dell'attività della Fondazione;

f) gli eventuali avanzi di gestione, comunque denominati;

g) ogni altra entrata conseguita dalla Fondazione e non specificamente destinata dal Consiglio di Amministrazione ad incremento del suo fondo di dotazione;

h) i beni acquisiti mediante impiego delle summenzionate entrate.

3. Qualora si renda necessario od opportuno, soprattutto in fase di avvio delle attività, il Consiglio di Amministrazione può stabilire, secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza, di destinare quote di patrimonio della Fondazione dal fondo di dotazione al fondo di gestione per il finanziamento dell'attività corrente della Fondazione.

Articolo 10

Irripetibilità di apporti e versamenti

1. Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominati, effettuato da un partecipante non è ripetibile dal partecipante stesso (o dai suoi aventi causa a qualsiasi titolo) in alcun caso e, in particolare, nemmeno in caso di scioglimento della Fondazione né in caso di cessazione della partecipazione per scioglimento o estinzione dell'ente, ovvero per recesso, decadenza o esclusione.

2. Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominati, effettuato da un partecipante o da altri soggetti in favore della Fondazione non attribuisce alcun diritto di partecipazione all'organizzazione o all'attività della Fondazione diverso dai diritti di partecipazione alla Fondazione attribuiti dal presente Statuto e dalla normativa applicabile; né, in particolare, attribuisce alcuna quota di partecipazione alla Fondazione o al suo patrimonio né alcuna quota di partecipazione alla Fondazione che sia

considerabile come di titolarità del partecipante o del soggetto che abbia effettuato l'apporto o il versamento o che da costoro sia trasmissibile a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi né a causa di morte.

Articolo 11

Finanziamenti dei partecipanti

1. La Fondazione può ricevere finanziamenti anche dai suoi partecipanti, con diritto per il soggetto finanziatore alla restituzione del capitale finanziato, alle seguenti condizioni:

- a) il contratto di finanziamento deve essere redatto in forma scritta; qualora il contratto non sia redatto in forma scritta, l'erogazione s'intende effettuata a titolo di apporto non ripetibile alla Fondazione;
- b) nel caso di finanziamento fruttifero, il tasso di interesse non può essere superiore al tasso massimo prescritto dalla normativa applicabile in materia di terzo settore, diminuito di un punto percentuale, e se il contratto stabilisce diversamente, il tasso di interesse è ridotto automaticamente alla misura del tasso massimo, diminuito di un punto percentuale.

Articolo 12

Esercizio finanziario e bilanci

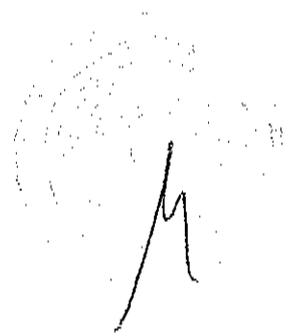
1. La Fondazione organizza la propria attività sulla base di esercizi finanziari di durata annuale, che iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ogni anno. Per ogni esercizio finanziario dovrà essere redatto un bilancio consuntivo ed un bilancio preventivo, nonché un bilancio sociale ove obbligatorio per legge.

2. Entro il 30 settembre di ogni anno, il Consiglio di Amministrazione predispone il progetto di bilancio preventivo per l'anno successivo. Il progetto di bilancio preventivo dovrà essere sottoposto al parere preventivo del Collegio dei partecipanti a norma del presente Statuto ed essere infine approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 novembre di ogni anno.

3. Il Consiglio di Amministrazione è tenuto a predisporre il progetto di bilancio consuntivo entro sessanta giorni dalla fine di ogni esercizio. Il progetto di bilancio consuntivo dovrà essere sottoposto al parere preventivo del Collegio dei partecipanti a norma del presente Statuto ed essere infine approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 aprile di ogni anno.

4. Il bilancio consuntivo dovrà essere redatto nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 13 del Codice del terzo settore, e dunque:

- a) potrà avere la forma del rendiconto per cassa, qualora la Fondazione abbia entrate inferiori a 220.000 €;
- b) in caso contrario, dovrà essere formato dallo stato



patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie;

c) dovrà in ogni caso essere redatto in conformità alla modulistica definita dal decreto ministeriale 5 marzo 2020, e s.m.i.;

d) dovrà documentare, a seconda dei casi, in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella relazione di missione, il carattere strumentale e secondario delle attività diverse da quelle di interesse generale eventualmente svolte dalla Fondazione ai sensi dall'articolo 6 CTS.

5. Se la Fondazione ha entrate annue superiori ad un milione di euro, essa sarà inoltre tenuta a redigere un bilancio sociale secondo le apposite linee guida ministeriali, a depositarlo presso il RUNTS e a pubblicarlo nel proprio sito Internet.

6. Se la Fondazione ha entrate annue superiori a centomila euro, essa dovrà pubblicare annualmente, anche in forma anonima, e tenere aggiornati nel proprio sito Internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché ai partecipanti.

7. Il bilancio di esercizio, nonché i rendiconti delle raccolte fondi svolte nell'esercizio precedente, dovranno altresì essere depositati entro il 30 giugno di ogni anno presso il RUNTS.

TITOLO IV

ORDINAMENTO ED AMMINISTRAZIONE

Articolo 13

Organi della Fondazione

1. Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione
- b) il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Vice Presidente ove nominato
- c) il Segretario generale
- d) il Collegio dei partecipanti
- e) l'Organo di controllo
- f) il Comitato Scientifico
- g) il Direttore Scientifico

2. I componenti degli organi devono essere scelti fra persone con piena capacità civile, di specchiata moralità e di indiscussa probità, nonché con esperienza di ricerca, lavorativa, accademica o professionale, nel terzo settore, nella filantropia o nell'economia sociale. Non possono ricoprire cariche negli organi della Fondazione coloro che si trovino in una delle condizioni di ineleggibilità o

decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile o siano stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione.

Articolo 14

Consiglio di Amministrazione

1. Fermo restando quanto stabilito nell'atto di trasformazione, la Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto:

a) dal Presidente e da un numero fisso di consiglieri, pari al numero dei partecipanti fondatori;

b) da un numero variabile da uno a cinque di ulteriori consiglieri, determinato in ragione del numero dei partecipanti aderenti alla Fondazione al momento in cui la nomina debba essere effettuata, ossia:

- fino a tre (3) partecipanti aderenti: un consigliere ulteriore;

- da quattro (4) a otto (8) partecipanti aderenti: due consiglieri ulteriori;

- da nove (9) a quattordici (14) partecipanti aderenti: tre consiglieri ulteriori;

da quindici (15) a venti (20) partecipanti aderenti: quattro consiglieri ulteriori;

- da ventuno (21) partecipanti aderenti in poi: cinque consiglieri ulteriori.

2. Ciascun partecipante fondatore, anche se ammesso nel corso del mandato, nomina uno dei consiglieri di cui alla lettera a) del precedente comma 1.

3. I consiglieri di cui alla lettera b) del precedente comma 1 sono eletti dal Collegio dei partecipanti, senza il voto dei partecipanti sostenitori, esclusivamente tra persone indicate dai partecipanti aderenti.

4. I consiglieri durano in carica per un triennio e possono sempre essere rinominati o rieletti. Se nel corso del mandato viene a mancare un consigliere per revoca, decadenza, morte o dimissioni, esso è sostituito da un nuovo consigliere nominato o eletto ai sensi delle disposizioni del presente articolo. Il consigliere così nominato o eletto resta in carica per il periodo residuo di durata del mandato degli altri consiglieri.

5. I consiglieri di cui alla lettera a) del precedente comma 1 sono revocabili per giusta causa dal partecipante fondatore che li abbia nominati. I consiglieri di cui alla lettera b) del precedente comma 1 sono revocabili dal Collegio dei partecipanti senza il voto dei partecipanti sostenitori.

6. I consiglieri nominati dagli enti ammessi quali partecipanti fondatori nel corso del mandato, restano in carica per il periodo residuo di durata del mandato degli altri consiglieri.

Articolo 15



Poteri e doveri del Consiglio di Amministrazione

1. Al Consiglio di Amministrazione competono tutti i poteri relativi all'amministrazione del patrimonio della Fondazione e delle sue entrate ed in genere alla gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione e all'organizzazione delle sue attività in funzione del perseguimento delle finalità statutarie.

2. Fermo restando quanto stabilito nell'atto di trasformazione, il Consiglio di Amministrazione ha tra gli altri, ed oltre a quanto già previsto dal presente Statuto e dalla legge, il potere di:

- 1) nominare, tra persone ad esso esterne, il Presidente della Fondazione e determinarne l'eventuale compenso;
- 2) nominare tra i suoi componenti un eventuale Vice Presidente della Fondazione e determinarne l'eventuale compenso;
- 3) nominare, su proposta del Presidente, il Segretario Generale della Fondazione e determinarne l'eventuale compenso;
- 4) nominare il componente o i componenti dell'Organo di controllo e determinarne il compenso;
- 5) nominare il revisore legale o la società di revisione legale, per libera scelta o se richiesto dalla legge;
- 6) nominare, su proposta del Presidente, il Direttore Scientifico della Fondazione e determinarne l'eventuale compenso;
- 7) nominare, su proposta del Presidente e del Direttore Scientifico, i componenti del Comitato Scientifico della Fondazione;
- 8) revocare i componenti degli organi della Fondazione e promuovere eventuali azioni di responsabilità nei loro confronti;
- 9) su proposta del Presidente e del Segretario Generale, stabilire annualmente il piano generale delle attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui al presente Statuto;
- 10) approvare il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo, nonché il bilancio sociale, ove obbligatorio per legge, documentando nella relazione di missione di cui all'art. 13, comma 1, CTS, il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale svolte dalla Fondazione;
- 11) approvare eventuali regolamenti della Fondazione;
- 12) approvare eventuali modifiche al presente statuto, previo parere del Collegio dei partecipanti.

3. Il Consiglio di Amministrazione ha, tra gli altri, l'obbligo di utilizzare le risorse che, in qualsiasi forma, i partecipanti apportassero ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c), del presente Statuto, per l'attuazione della specifica destinazione o vincolo stabiliti dai partecipanti

stessi in sede di apporto.

4. Il Consiglio di Amministrazione può nominare tra i suoi membri, incluso il Presidente, uno o più consiglieri delegati, ovvero un Comitato esecutivo composto da un numero dispari di consiglieri, attribuendogli i poteri per la gestione corrente e per l'ordinaria amministrazione della Fondazione, con esclusione dei poteri per legge non delegabili.

Articolo 16

Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte all'anno per approvare il bilancio preventivo e quello consuntivo e per approvare il piano generale delle attività della Fondazione. Esso si riunisce inoltre ogni qualvolta il Presidente lo reputi opportuno o necessario o ogni qualvolta ne sia fatta richiesta scritta e motivata da almeno un terzo dei consiglieri in carica.

2. La convocazione è fatta dal Presidente mediante avviso contenente l'ordine del giorno trasmesso ai consiglieri e ai componenti dell'Organo di controllo almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione, anche se in caso di urgenza tale termine può essere ridotto a tre giorni. L'avviso di convocazione può essere trasmesso mediante lettera raccomandata A.R., PEC o posta elettronica, e deve contenere giorno, ora, luogo e modalità di partecipazione.

3. Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide anche senza convocazione formale quando intervengano tutti i consiglieri in carica e tutti i componenti dell'Organo di controllo.

4. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o dal Vice Presidente, se nominato. In assenza di entrambi, sono presiedute dal consigliere più anziano di età.

5. Il Segretario Generale della Fondazione svolge le funzioni di segretario delle sedute del Consiglio. In caso di sua assenza, e comunque nei casi nei quali il Presidente lo ritenga opportuno, tali funzioni sono svolte da altra persona designata dal Consiglio medesimo anche tra persone diverse dai consiglieri.

6. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica. Le deliberazioni sono validamente assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto espresso dal Presidente.

7. Delle sedute del Consiglio è redatto verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario Generale. I verbali del Consiglio sono trascritti nell'apposito libro delle adunanze e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 17

Riunioni del Consiglio in video o teleconferenza



1. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere tenute con il sistema della video o teleconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e sia ad essi consentito di discutere e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti esprimendo in forma palese e simultaneamente agli altri consiglieri il proprio voto. Verificandosi questi presupposti il Consiglio di Amministrazione s'intende tenuto nel luogo ove si trova il Presidente assieme al Segretario Generale, i quali provvederanno a redigere il verbale della riunione, facendo menzione delle modalità con le quali è avvenuto il collegamento a distanza con i consiglieri e di come essi hanno votato. Allo stesso modo è possibile il collegamento con i componenti dell'Organo di controllo non presenti nel luogo ove si svolge la riunione del Consiglio.

Articolo 18

Firma e rappresentanza sociale

1. La firma e la rappresentanza generale della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione e in caso di sua assenza o impedimento al Vice Presidente, ove nominato.
2. La firma e la rappresentanza sociale sono attribuite anche ai consiglieri delegati, se nominati, e al Segretario Generale, nell'ambito dei poteri ad essi conferiti.
3. Il Consiglio di amministrazione ha facoltà di rilasciare procure per singoli atti o categorie di atti.

Articolo 19

Presidente

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione rappresenta la Fondazione, sia nei confronti dei terzi che in giudizio, ed è responsabile dell'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione. Fermo restando quanto stabilito nell'atto di trasformazione, il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione, nella sua prima riunione, tra persone ad esso esterne ed entra a far parte del Consiglio di Amministrazione con l'accettazione della nomina.
2. Il Presidente esercita i poteri che il presente Statuto gli attribuisce nonché quelli che il Consiglio di Amministrazione può conferirgli in via generale o di volta in volta.
3. Il Presidente ha la facoltà di rilasciare procure speciali per singoli atti e di nominare avvocati e procuratori alle liti.
4. Il Vice Presidente, ove nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti, sostituisce e fa le veci del Presidente in caso di sua assenza o impedimento. La firma del Vice Presidente fa prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Articolo 20

Segretario Generale

1. Fermo restando quanto stabilito nell'atto di trasformazione, il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra persone ad esso esterne che abbiano maturato specifica esperienza tecnico-gestionale nei settori di attività di competenza della Fondazione.
2. Il Segretario Generale sovrintende all'attività tecnica e finanziaria della Fondazione e dà esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione. A tal fine, compie ogni atto necessario e conseguente, quali, a titolo meramente esemplificativo, operazioni bancarie, finanziarie, mobiliari e immobiliari; richiesta di sovvenzioni, contributi e mutui; conferimento di incarichi professionali; raccolta di fondi e donazioni, in denaro o in natura; amministrazione del patrimonio della Fondazione, riferendo al Consiglio di Amministrazione, cui compete in ogni caso il coordinamento e la vigilanza sull'esecuzione delle attività di gestione.
3. Possono inoltre essere delegati al Segretario Generale ulteriori poteri finalizzati all'esecuzione di specifiche delibere, di volta in volta, adottate dal Consiglio di Amministrazione, o in generale ogni potere connesso all'implementazione, al coordinamento, all'esecuzione e alla buona riuscita di progetti approvati dal Consiglio di Amministrazione volti al conseguimento degli scopi della Fondazione.
4. Il Segretario Generale redige e sottoscrive con il Presidente i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Partecipanti, sottoscrive la corrispondenza e ogni atto esecutivo delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.
5. Il Segretario Generale provvede, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, e attraverso procedure che garantiscano pubblicità e trasparenza, all'eventuale assunzione di personale, determinandone l'inquadramento e il trattamento economico, con il relativo potere disciplinare in conformità alle norme di legge applicabili.
6. Il Segretario Generale predispone inoltre il piano formativo che sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, e ne cura l'attuazione gestendo ed organizzando le attività annuali.

Articolo 21

Collegio dei partecipanti

1. Il Collegio dei partecipanti è organo consultivo della Fondazione ed è composto da tutti i suoi partecipanti, fondatori, aderenti e sostenitori, i quali vi partecipano attraverso i loro rappresentanti legali o appositi delegati.
2. Il Collegio dei partecipanti esprime il proprio parere non vincolante in tutti i casi previsti dal presente Statuto nonché quando richiesto dal Consiglio di Amministrazione, e può sempre inoltre formulare proposte in ordine al piano

delle attività ovvero ad altre iniziative della Fondazione.

3. Il Collegio dei partecipanti è convocato e presieduto dal Presidente della Fondazione ogni qual volta sia necessario ai sensi del presente Statuto o ogni qual volta lo ritenga opportuno, nonché quando ne facciano richiesta scritta e motivata almeno un terzo dei suoi componenti, ed in ogni caso almeno una volta all'anno.

4. Nell'ambito del Collegio dei partecipanti ciascun partecipante ha un voto, salvo che diversamente previsto nel presente Statuto, che può anche escludere il diritto di voto di alcuni partecipanti in relazione a specifiche materie.

5. Al funzionamento del Collegio dei partecipanti si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste in questo Statuto con riguardo al Consiglio di Amministrazione.

6. Il Collegio dei partecipanti tiene, a cura del Segretario Generale, un proprio libro delle adunanze e deliberazioni.

Articolo 22

Organo di controllo

1. Fermo restando quanto stabilito nell'atto di trasformazione, l'Organo di controllo è costituito da un Sindaco unico ed un supplente (nel caso di organo monocratico) oppure da tre Sindaci effettivi e due supplenti (nel caso di organo collegiale). Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma 2, del codice civile. In ogni caso, i predetti requisiti devono essere posseduti almeno dal Presidente nel caso di organo collegiale o dal Sindaco unico nel caso di organo monocratico. La Fondazione nomina di regola un organo di controllo monocratico salvi i casi in cui la legge non imponga l'organo collegiale, anche ai soli fini della revisione legale.

2. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che il bilancio sociale, quando obbligatorio, sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali.

3. I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo. A tal fine, essi possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni o su determinati affari.

4. I sindaci restano in carica per il periodo stabilito al momento della nomina ovvero, in mancanza di determinazione della durata della carica, fino a dimissioni o a revoca, e possono sempre essere rinominati.

5. Al funzionamento dell'Organo di controllo si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste in questo Statuto con riguardo al Consiglio di Amministrazione, nonché le disposizioni di cui agli articoli 2397 e seguenti del codice civile.

6. L'Organo di controllo tiene, a propria cura, un libro delle sue adunanze e deliberazioni.

Articolo 23

Revisione legale

1. Qualora obbligatorio ai sensi dell'articolo 31 del CTS, e s.m.i., ed ove la relativa funzione non sia stata attribuita all'Organo di controllo nella composizione di legge, il Consiglio di Amministrazione dovrà provvedere alla nomina di un revisore legale o di una società di revisione iscritti nell'apposito registro, determinandone anche il compenso.

2. Il revisore legale o la società di revisione restano in carica per il periodo stabilito dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina ovvero, in mancanza di determinazione della durata della carica, fino a dimissioni o a revoca da parte del Consiglio di Amministrazione, e possono sempre essere rinominati.

3. Il Consiglio di Amministrazione può decidere di nominare il revisore legale anche qualora non sia obbligatorio per legge.

Articolo 24

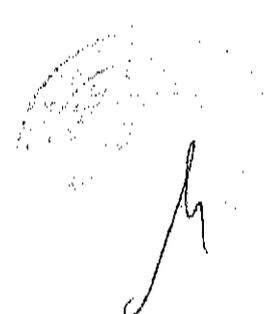
Direttore Scientifico

1. Fermo restando quanto stabilito nell'atto di trasformazione, il Direttore Scientifico della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente della Fondazione.

2. Il Direttore Scientifico è scelto tra accademici di chiara fama, possibilmente anche internazionale, in materia di diritto del terzo settore, della filantropia e dell'impresa sociale.

3. Il Direttore Scientifico coordina l'attività di studio e di ricerca della Fondazione in coerenza con il programma di ricerca approvato dal Consiglio di Amministrazione; gestisce il budget della ricerca assegnatogli dal Consiglio di Amministrazione anche con riferimento a singole attività o progetti; garantisce che l'attività di studio e ricerca sia in linea con gli indirizzi programmatici definiti dal Consiglio di Amministrazione; può partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato esecutivo, ove nominato, e del Collegio dei Partecipanti.

4. Il Direttore Scientifico è componente del Comitato



Scientifico e lo presiede in caso di assenza del Presidente della Fondazione.

Articolo 25

Comitato Scientifico

1. Il Comitato Scientifico è organo consultivo della Fondazione ed è composto da un numero variabile di membri, scelti e nominati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e del Direttore Scientifico, tra persone fisiche particolarmente qualificate, di riconosciuto prestigio e specchiata professionalità nelle materie d'interesse della Fondazione. I componenti del Comitato Scientifico non possono contemporaneamente essere membri del Consiglio di Amministrazione o di altri organi della Fondazione.

2. Il Comitato Scientifico svolge una funzione tecnico-consultiva in merito al programma annuale delle iniziative e ad ogni altra questione per la quale il Consiglio di Amministrazione ne richieda espressamente il parere, per definire aspetti specifici delle singole attività ed iniziative di rilevante importanza. In particolare, esso:

- supporta il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione del programma di attività della Fondazione;
- valuta i progetti scientifici della Fondazione;
- contribuisce alle attività e ai progetti della Fondazione;
- si esprime su ogni questione o valutazione che gli venga sottoposta dal Direttore Scientifico o dal Presidente della Fondazione.

3. Il Comitato può articolarsi in comitati tecnici di progetto o in comitati tematici individuati dal Consiglio di Amministrazione che ne stabilisce numero componenti, durata e funzioni.

4. I membri del Comitato Scientifico restano in carica tre anni e sono confermabili. L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca.

5. Il Comitato Scientifico è presieduto e si riunisce su convocazione del Presidente o del Direttore Scientifico.

6. Il Comitato Scientifico delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. È sempre possibile fornire pareri di minoranza. Delle riunioni del Comitato è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede la riunione e dal segretario.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Articolo 26

Estinzione e devoluzione del patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione, in caso di sua estinzione per qualunque causa, sarà devoluto ad altro Ente del terzo settore con finalità analoghe sulla base di determinazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio

dei partecipanti, dopo aver acquisito preventivamente il parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, CTS.

F.TO LUIGI BOBBA

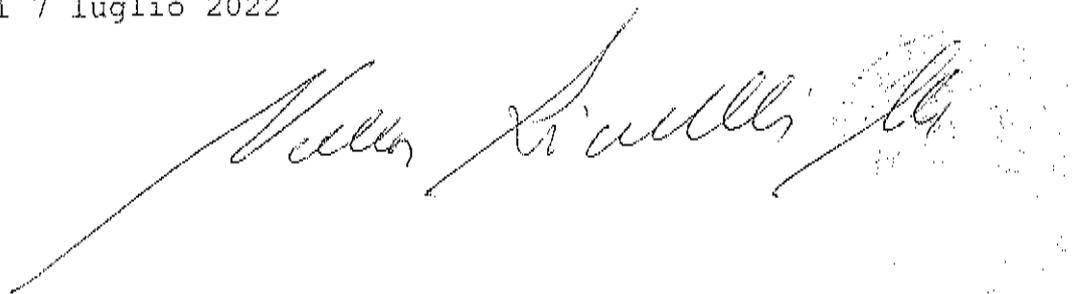
F.TO NICOLA RICCARDELLI NOTAIO

=====

In conformità al suo originale, firmato nei modi di legge, si rilascia la presente copia autentica, costituita da numero. ~~TRE~~ ~~ACQUADRE~~ fogli, per uso

"FISCALE"

Latina, li 7 luglio 2022

A handwritten signature in cursive script, reading "Nicola Riccardelli", followed by a circular notary stamp. The signature is written in dark ink on a white background.

